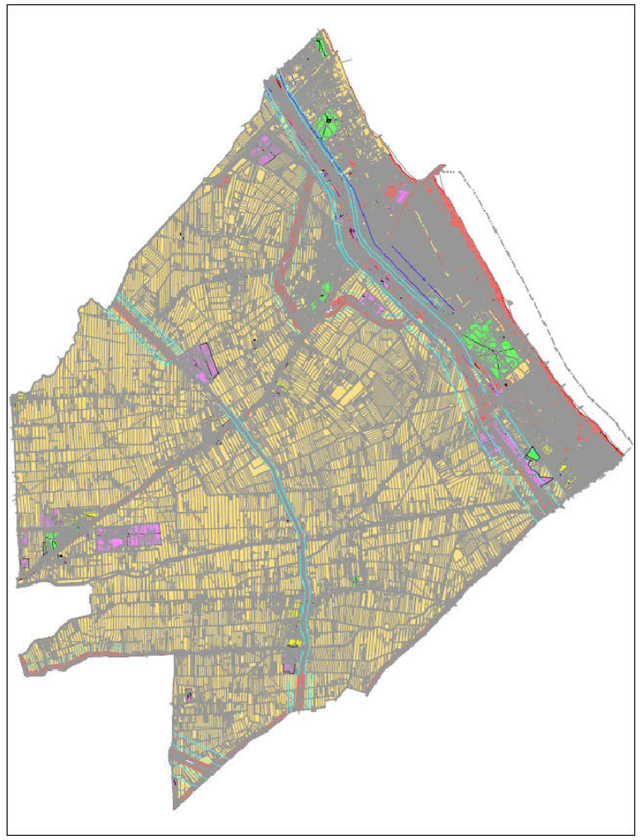
COMUNE DI CESENATICO

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

(L.R. 9 Maggio 2001, n. 15)

PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO
- Fase 1 -
Individuazione delle situazioni di criticità

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Roberta Grassi

IL SINDACO
Nivardo Panzavolta

RESPONSABILE PROGETTAZIONE
Dott. Loris Venturini

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Det. Dir. Gen. Ambiente regione Emilia Romagna
24 Febbraio 1999 n. 1117

COLLABORAZIONE TECNICA
Dott.ssa Michela Bordoni

Preovvedimento Respons. Servizio n.271 del 30/08/2010
Provincia di Rimini

Via Calcinaro, 2131
47521 Cesena
Tel. e fax: 0547-384156
e-mail: info@geaprogetti.it

GEAprogetti ambiente & territorio

ITER AMMINISTRATIVO:

APPROVAZIONE CON DELIBERA G.P. N. ..... DEL .... – .... – .....

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ADOZIONE CON DELIBERA C.C. N. 74 DEL 26-09-2003 APPROVAZIONE CON DELIBERA C.C. N. 09 DEL 25-02-2010

Data:
Marzo 2011

INDICE

PREMESSA 2
1. PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI RISANAMENTO 3
1.1. Indirizzi normativi 3
1.2. Impostazione metodologica 3
2. FASE 1 – DESCRIZIONE DELLE CRITICITA' ED INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITARIE. 5
2.1. Risultati dell'analisi descrittiva 6
2.2. Analisi e considerazioni sulla tipologia di sorgenti sonore 8
2.3. Conclusioni 8

ALLEGATO 1 – Tavola delle criticità
ALLEGATO 2– Tavola dei rilievi fonometrici

PREMESSA

Il comune di Cesenatico ha approvato con DCC n.9 del 25/02/10 il piano di classificazione acustica secondo la L.R. 15/01 della Regione Emilia - Romagna.

Nell'ambito di tale classificazione sono emerse situazioni di criticità potenziale dovute alla contiguità di classi con uno scostamento in termini di decibel superiore a 5 dB(A) nella situazione esistente. Per una visione complessiva si rimanda alla Tavola delle Criticità allegata, di cui si riporta un'immagine qui a fianco. Tra queste aree oggetto di criticità si segnalano in particolare diverse aree scolastiche che, per la sensibilità dei ricettori che le frequentano, ricadono di norma in classe I, ovvero nella classe di maggior tutela acustica.

Insieme a queste si sono individuate possibili situazioni di criticità a carico delle infrastrutture di trasporto (strade provinciali e di attraversamento, autostrada e Ferrovia Rimini – Ravenna) ed in ultimo numerose criticità legate al'adiacenza di aree produttive ad aree residenziali o misto –residenziali.

Poiché la legge regionale prevede, in caso di individuazione di potenziali criticità, come fase successiva alla stesura della classificazione acustica del territorio, la predisposizione del Piano di Risanamento di queste, qualora si ravvisino le condizioni espresse all'art. 5 di cui in seguito si dirà, si rende necessario operare una verifica delle situazioni di maggior importanza per poter valutare le azioni di risanamento prioritarie e più idonee.

Il Piano di Risanamento si configura come un piano di interventi atti a ridurre lo stato di inquinamento acustico del territorio comunale, con particolare riferimento alla aree caratterizzate da maggior criticità documentata tramite sopralluoghi e rilievi fonometrici in loco.

Gli interventi previsti possono essere di tipo:

- programmatico, ossia indirizzi da attuarsi in sede di pianificazione;
- normativo e regolamentare, quali le Norme Tecniche Attuative del PRG, il Regolamento Edilizio, Regolamenti per attività rumorose, etc.;
- interventi di mitigazione acustica, quali realizzazione di barriere fonoassorbenti o terrapieni.

La scelta di un intervento piuttosto che un altro è legata alla tipologia delle sorgenti in primis, al contesto in cui queste si inseriscono (morfologia ed urbanizzazione del territorio) e alla sensibilità dei ricettori oltre che la distanza di questi dalla sorgente. Può essere necessario intervenire anche tramite più azioni sinergiche tra loro al fine di risanare l'eventuale criticità registrata.

Si ricorda come il Piano di Risanamento e la stessa Classificazione acustica tengano conto anche degli interventi previsti da pianificazione e sottoposti a procedure di Screening, di VIA, oltre che degli stessi Piani Particolareggiati, tenendo in considerazione così anche opere di interesse sovracomunale.

Nella valutazione degli interventi e del peso delle criticità registrate, si dovrà tenere conto anche degli effetti legati al Piano del Traffico Comunale (DCC 65/2009) dal momento che interessando la viabilità influenza l'emissione di rumore di origine stradale. Tale piano può essere funzionalmente modificato ai fini di migliorare il clima acustico in alcune aree, in particolare scolastiche e prettamente residenziali.

Di seguito viene riportata, sulla base delle prescrizioni normative al fine della stesura del Piano di Risanamento, una prima analisi delle situazioni di criticità con conclusiva individuazione di quelle che richiedono un intervento prioritario.

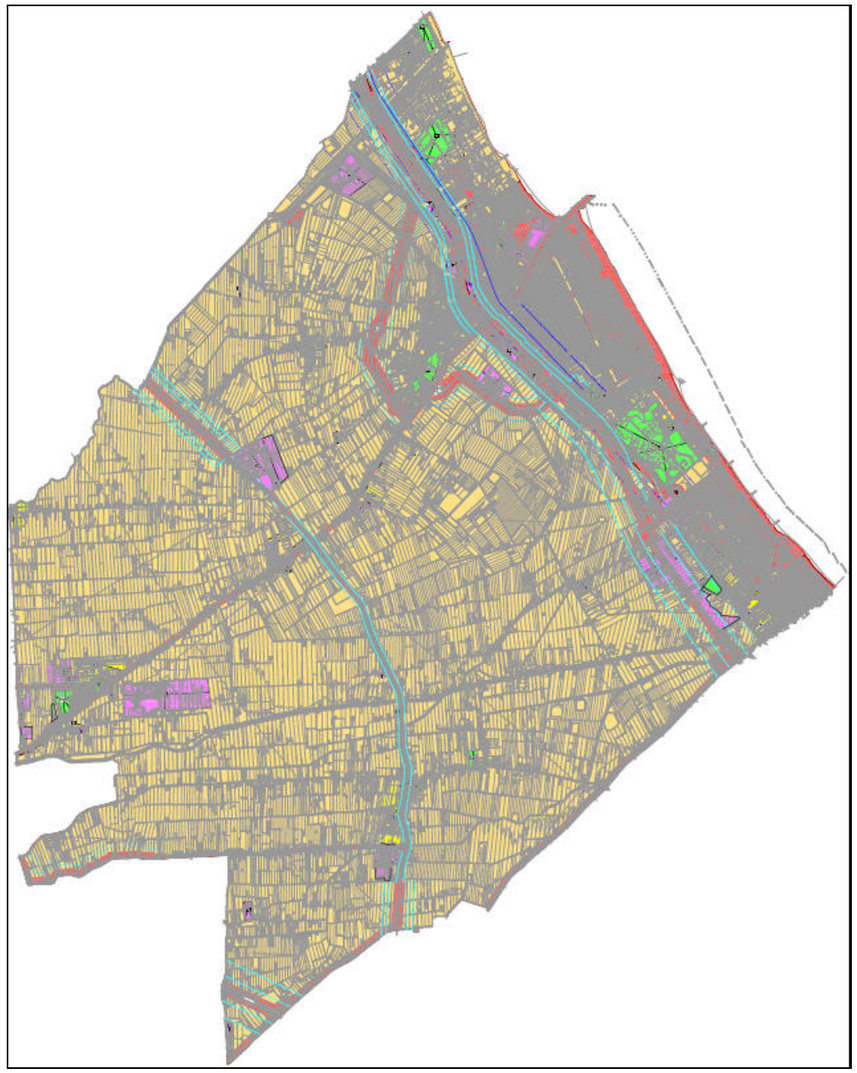


Figura 1.1 – Immagine della Tavola delle Criticità.

1. PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI RISANAMENTO

1.1. Indirizzi normativi

La L.R. 9 Maggio 2001 n. 15 indica all'art. 5 che i comuni devono provvedere all'adozione del Piano di Risanamento acustico nel caso in cui:

a) non sia possibile rispettare nella classificazione acustica il divieto di cui al comma 4 dell'art. 2 , a causa di preesistenti destinazioni d'uso del territorio;
b) si verifichi il superamento dei valori di attenzione previsti alla lettera g) del comma 1 dell'art. 2 della legge 4447/95.

Riguardo il punto a) significa che aree contigue urbanizzate o suscettibili di essere urbanizzate (sulla base della classificazione acustica) non possono discostarsi di più di 5 dB(A). La verifica va fatta in base a misure fonometriche attuate secondo i criteri del DM 16 Marzo 1998.
Riguardo il punto b) significa che non possono essere superati i valori limite indicati all'art. 6 del DPCM 14 NOVEMBRE 1997 comma 1 lettera a) e b) ovvero, se si considera il tempo di riferimento diurno e notturno, i valori di immissione indicati nella classificazione acustica.

Sulla base di queste prescrizioni normative è necessario effettuare una serie di rilievi acustici per valutare, là dove sono individuate situazioni di potenziale criticità sulla base della classificazione acustica, la necessità di procedere al piano di risanamento acustico secondo gli indirizzi di cui ai paragrafi successivi.
Un ulteriore aspetto da valutare nell'ambito del piano di risanamento sarà la quantificazione della popolazione esposta ai vari livelli acustici allo scopo di definire un indicatore di sostenibilità per controllare gli effetti a breve e lungo termine del piano, così da stimare le performances ambientali in campo acustico del comune di Cesenatico in termini di miglioramenti raggiunti.

1.2. Impostazione metodologica

La procedura metodologica da seguire al fine di una corretta stesura del Piano di Risanamento può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

- analisi e verifica dei conflitti fra classi acustiche rilevati cartograficamente dalla Classificazione Acustica, ricorrendo anche a rilievi fonometrici;
- controllo e verifica degli interventi di adeguamento delle aree di maggior tutela acustica (classe I) in particolare dei siti scolastici;
- definizione degli interventi di piano secondo un programma pluriennale tenendo conto anche di quanto previsto da piani connessi (PUT in particolare).

I contenuti propri di ciascun singolo passo possono essere esplicitati come segue.

Valutazione dei conflitti fra classi acustiche

In base all'art. 5 comma 1 lettera a) della L.R. n. 15/01 è necessaria una verifica delle situazioni di conflitto fra classi acustiche contigue ovvero situazioni in cui il discostamento è superiore a 5 dBA, al fine di valutare la necessità di procedere alla perimetrazione delle aree da sottoporre a piano di risanamento acustico.
In questa fase vengono analizzate le principali criticità individuate nella Tavola specifica (tavola delle Criticità), dandone una descrizione sufficientemente esaustiva, sia mediante sopralluogo che attraverso rilievi fonometrici, dove si ritiene necessario, al fine di decretare l'esistenza e la significatività di ciascuna di esse e costruire, su una base oggettiva, una graduatoria delle criticità, con individuazione, in particolare, di quelle prioritarie.

Controllo e verifica degli interventi di adeguamento delle aree di classe I

Questo passo interessa le aree in classe I rappresentate da ambiti scolastici, case di riposo e/o ospedali, parchi urbani o aree protette; ossia includenti quei luoghi in cui risiedono i così detti recettori sensibili da normativa.
Per ragioni di tutela prioritaria dei suddetti ricettori, in corrispondenza di tali aree viene ritenuto necessario svolgere sempre un controllo fonometrico del clima acustico presente, per verificare la rispondenza ai valori assegnati dalla classe di appartenenza (limiti assoluti d'immissione di 50 dB(A) diurni e 40 dB(A) notturni).
Tale verifica consente di definire in modo inequivocabile: la presenza di criticità e le eventuali sorgenti sonore responsabili del superamento dei limiti acustici. In tal modo si potranno individuare gli interventi proponibili più idonei e funzionali per mitigare il rumore registrato sino a ricondurlo entro i valori limite di classe. Nel caso in cui gli edifici (scuole ed ospedali) siano collocati entro le fasce di pertinenza ferroviaria o stradale e vi siano condizioni tali da non potere permettere l'adozione di azioni di contenimento, diviene necessario valutare le situazioni all'interno degli edifici a finestre chiuse e verificare l'isolamento di facciata oltre eventualmente agli altri parametri relativi ai requisiti acustici passivi degli edifici.

Definizione degli interventi di piano e coordinamento con la pianificazione attinente (in particolare il PUT)

Al fine di risanare le criticità individuate, a partire dalle prioritarie, vengono fissati una serie di azioni secondo un programma preciso.
Poiché le attività da svolgere sono diverse e richiedono anche un impegno economico rilevante è necessario infatti procedere per gradi attraverso un programma di azioni ed interventi almeno quinquennale, dando priorità a quelle situazioni più gravose o sensibili.
Il piano deve inoltre essere accompagnato da un sistema di controllo (rete di monitoraggio acustico) che sia in grado, attraverso un rilievo continuo, di valutare l'esposizione al rumore della popolazione presente e in definitiva controllare il beneficio delle azioni di risanamento previste ed attuate.

Volendo descrivere le possibili azioni di mitigazione che un piano può prevedere, queste possono essere innanzitutto divise in due grandi categorie: le azioni attive e quelle passive. Le prime sono quelle volte ad incidere direttamente sulle sorgenti di rumore, riducendone pertanto l'emissione sonora prodotta, le seconde sono invece interventi in corrispondenza dei ricettori, pertanto misure di abbattimento del rumore immesso.

Gli interventi passivi vengono applicati nel caso in cui non siano possibili interventi diretti sulle cause del rumore. Il loro uso è molto comune nell'abbattimento del rumore derivante da infrastrutture.

Tra le azioni di mitigazione attive, si possono indicare, accanto agli interventi ingegneristici sulla rumorosità dei veicoli/macchinari operati all'origine dalla casa produttrice, anche interventi esterni quali: l'occlusione delle sorgenti in vani debitamente isolati ed insonorizzati, nel caso di sorgenti puntuali, o la copertura con manti fonoassorbenti, la riduzione delle velocità di transito, la pendenza del tragitto e la sezione, nel caso di sorgenti stradali.

Tra gli interventi passivi possono essere invece elencati: le barriere fonoassorbenti o vegetali, i rilevati ed infine l'isolamento acustico degli edifici (applicazione dei requisiti acustici passivi).

Le barriere acustiche possono essere di tipo fonoassorbente o riflettente a seconda delle caratteristiche e materiale impiegato. Le seconde possono determinare incrementi del livello sonoro sul lato opposto o nel caso in cui siano parallele ulteriori incrementi per riflessione. In genere sono da preferire le barriere fonoassorbente.

I materiali costruttivi sono ormai i più vari dai pannelli in lamiera di alluminio, al legno, al calcestruzzo, al vetro metacrilato e policarbonato (trasparenti), cotto o materiali compositi. In funzione delle situazioni riscontrate si useranno le barriere più idonee per potere fonoisolante e assorbimento. Oltre ai materiali sopraindicati si possono utilizzare barriere con terrapieno e vegetazione (muri verdi o biomuri). Queste opere hanno un requisito estetico ed anche acustico migliore rispetto ai precedenti.

Una alternativa alle barriere sono i rilevati in terra, meglio se vegetati. Le caratteristiche acustiche sono migliori di circa 1 - 3 dB(A) rispetto le barriere tradizionali. La presenza di vegetazione non incide in maniera rilevante sulla attenuazione acustica: è infatti necessario uno spessore rilevante per ridurre in maniera significativa il rumore, ma comunque svolge una funzione estetica e di filtro su altri inquinanti originati dalle strade (polveri, particolato, ecc).

L'uso delle barriere o ancora meglio dei rilevati è consigliabile in quei casi in cui vi sia una presenza di strade ad alto traffico o ferrovia e non siano possibili interventi per ridurre il transito dei veicoli.

Infine sono da considerare fra gli interventi passivi, l'applicazione del DPCM 5 Dicembre 1997 relative alle nuove costruzioni. Tale decreto prevede il rispetto di determinati parametri acustici come richiamato dalla normativa tecnica comunale allegata alla classificazione acustica.

Lo stesso DPR 459/98, inerente il rumore ferroviario ed il DPR 142/04 per le strade, indicano che nel caso in cui non sia possibile il rispetto dei limiti delle fasce A e B, la necessità di attuare interventi nei ricettori tali da garantire determinati valori acustici negli ambienti confinati.

Ai fini di una corretta pianificazione è comunque necessario che vi sia una distanza sufficiente a realizzare interventi di difesa dal rumore opportunamente inseriti nell'ambiente (rilevati boscati) fra le infrastrutture di trasporto e le abitazioni. I piani particolareggiati devono quindi prevedere questa situazione e l'organizzazione dell'area deve essere tale da ridurre l'esposizione al rumore degli ambienti abitativi prevedendo anche quegli interventi di difesa passiva necessari al miglioramento del clima acustico.

Per quanto riguarda la sinergia e il coordinamento con la restante pianificazione comunale e sovracomunale, nutre un particolare interesse il coordinamento del Piano di Risanamento con quello del traffico (PUT), le infrastrutture stradali sono infatti la principale sorgente sonora in ambito urbano.

In tal senso, ai fini della predisposizione di adeguate azioni, il Piano di Risanamento acustico deve tener conto delle previsioni del PUT ed al contempo integrarlo al fine di osservare azioni sinergiche volte a migliorare insieme agli aspetti puramente acustici anche quelli più in generale ambientali, quali: atmosferici, di fluidità del traffico e vivibilità delle aree.

E' quindi indispensabile, a sua volta, che il PUT sia soggetto ad una verifica di impatto acustico, oltreché atmosferico, all'interno di una VAS (Valutazione Ambientale Strategica) attraverso un sistema modellistico che valuti soluzioni in grado di ridurre l'esposizione al rumore delle popolazione.

Tra gli obiettivi del PUT vi è infatti quello di garantire una mobilità sostenibile, intesa non solo da un punto di vista dei flussi di traffico, evitando situazioni di congestione, e della sicurezza, ma anche ambientale.

Tra le azioni che possono avere una ripercussione sull'emissione acustica della viabilità vi sono:

- la riduzione della velocità di scorrimento;
- l'utilizzo di manti fonoassorbenti;
- la ridistribuzione del traffico veicolare lungo gli assi viari in modo che vi sia una riduzione del carico per le situazioni più gravose;
- la creazione di aree parcheggio esterne per il traffico turistico, per limitare i flussi in ambito urbano;
- l'utilizzo di rotatorie.

Nel primo caso, per ridurre la velocità è possibile intervenire creando dossi, riprogettando strade non più sul concetto di strada larga e rettilinea che favorisce la velocità, ma sul concetto di strada residenziale. In altri termini le strade devono avere uno svolgimento non necessariamente rettilineo, con presenza di elementi di arredo, verde sui lati, restringimenti di carreggiata e rialzi in corrispondenza di attraversamento pedonali o ciclabili. Questa impostazione è ormai largamente diffusa in Europa (Germania, Francia, Danimarca, Olanda, Svezia, ecc) con ottimi esempi di realizzazione. Questi interventi oltre ad avere un'azione deterrente sulla velocità, consentono un grado di sicurezza maggiore e costituiscono un'opportunità per il miglioramento della qualità urbana ed architettonica di una città.

E' evidente che il problema del traffico in ambito urbano debba fare riferimento non solo ad interventi sulle infrastrutture stradali, ma anche ad un modello di mobilità orientato alla sostenibilità, ovvero facendo

ricorso a parcheggi scambiatori dotati di bike sharing, trasferimento dei flussi turistici su rotaia (metropolitana di superficie), integrazione treno – bici, ecc. Questi interventi non possono essere risolti solo a livello comunale, se non in parte, ma devono fare riferimento ad uno schema di mobilità a livello regionale, se non nazionale con accordi con RFI.

Il piano di risanamento come si è detto per ragioni economiche e di gestione degli interventi deve essere articolato secondo un programma scandito in più di un anno.
Un'impostazione del programma di lavoro può essere quella di seguito riportata:

1° anno (2011)

- svolgimento di rilievi acustici nei punti individuati ed aree di classe.
- Verifica del rumore ferroviario;
- Definizione della popolazione esposta al rumore e priorità di intervento;

2° anno (2012)

- Completamento dei rilievi e delle principali situazioni di conflitto fra classi acustiche;
- Integrazione con il PUT e implementazione del modello acustico stradale.
- Individuazione degli interventi di risanamento;
- Eventuali altre verifiche.

3° anno (2013)

- Progettazione ed attuazione degli interventi di risanamento delle aree di classi I ;
- Definizione del piano di risanamento acustico delle infrastrutture stradali.

4° anno e successivi

- Progettazione ed attuazione, per stralci, degli interventi di risanamento;
- Verifiche intermedie e conclusiva ed eventuale ricalibrazione del programma di risanamento.

Seppur sono state illustrate in maniera generale tutte le fasi che compongono la realizzazione di un Piano di Risanamento, il presente lavoro interessa unicamente la prima fase, rimandando in un secondo momento le restanti. Le successive fasi della procedura metodologica verranno infatti affrontate sulla base delle considerazioni proposte in questo lavoro e di quelle che scaturiranno nella presentazione di queste alla P.A.
Si riporta nei capitoli successivi l'illustrazione del lavoro svolto.

2. FASE 1 – DESCRIZIONE DELLE CRITICITA' ED INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITARIE.

La prima fase di stesura del Piano di Risanamento, oggetto del presente documento, consta nella descrizione ed analisi individuale delle singole criticità legate al conflitto di classe acustica individuate cartograficamente nella Classificazione Acustica del comune di Cesenatico. L'analisi è articolata a partire da una prima indagine con sopralluogo delle aree interessate, per verificare l'esistenza effettiva delle potenziali criticità individuate da cartografia. In particolare si è analizzato: il contesto ambientale in cui queste sono inserite, le sorgenti sonore presenti, distinguendo quelle imputabili a specifiche attività produttive da quelle infrastrutturali e dando un peso a ciascuna di esse anche sulla base di conoscenze pregresse del territorio e del clima acustico presente. In tal senso ove possibile sono stati utilizzati anche i rilievi fonometrici disponibili. Si tratta dei rilievi fonometrici svolti tra l'anno 2002 ed il 2003 nell'ambito della mappatura acustica del comune di Cesenatico e presentati nella Tavola dei Rilievi Fonometrici allegata.
L'indagine descrittiva è confluita nella produzione di singole schede, una per ogni criticità, ed ha portato ad individuare le criticità prioritarie, ossia su cui intervenire con azioni di piano prima delle altre.
A seguire si riportano le schede delle singole criticità.

Per le schede di misura dei rilievi fonometrici invece si rimanda allo studio Mappatura Acustica del Comune di Cesenatico svolto nell'ambito della prima stesura della classificazione acustica.
Per alcune foto si è ricorso a Street View.

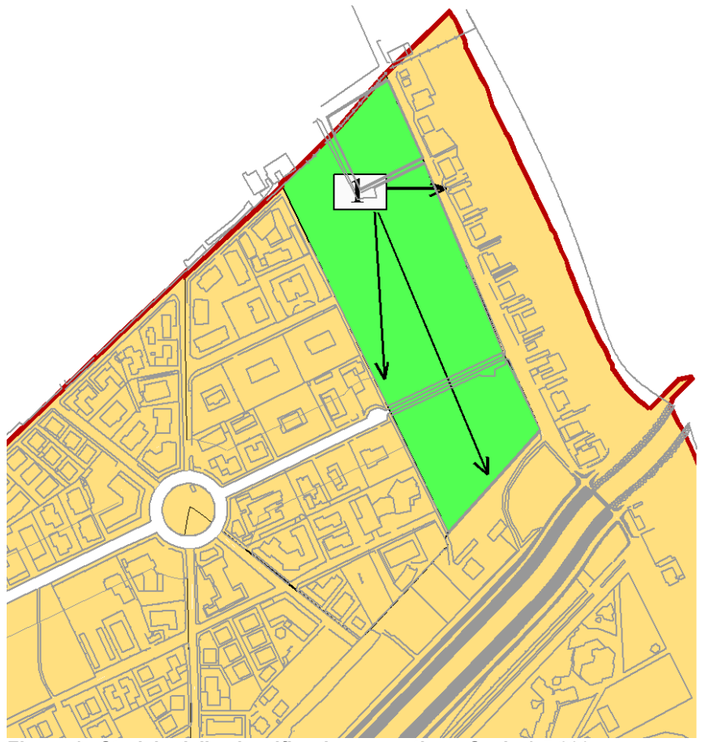


Figura 1 –Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000

Figura 2 – Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 5.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area si trova al confine nord del comune di Cesenatico, nell'area subito retrostante le spiagge,compresa tra i bagni e le strutture alberghiere. Si tratta della pineta di Pinarella – Tagliata – Zadina che si sviluppa a partire dalla riva sinistra del Canale Mesola proseguendo oltre il confine comunale.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area verde, posta in classe acustica I, confina con l'area ricca di strutture alberghiere e di residenze estive, posta in casse III, di tipo misto, a cui si accede mediante idonea viabilità carrabile.

Vista 3 – Litorale adiacente al canale e alla pineta.

Vista 1 - vista da V.le dei Pini.

Vista 2 – vista da viale Mosca.

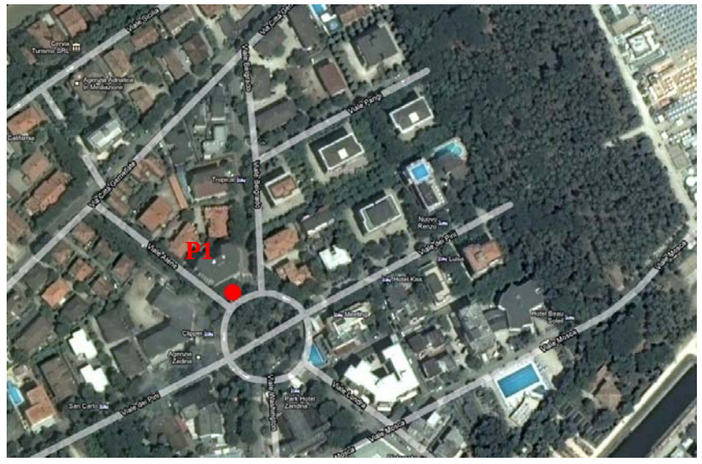
Vista 4 - vista via Italia angolo via Sicilia.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente all'esercizio delle strutture alberghiere, pertanto: impianti di riscaldamento/raffrescamento e d'aspirazione delle cucine, traffico e rumorosità legata ad intensa presenza umana soprattutto nel periodo estivo notturno.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Sono disponibili 2 rilievi, uno estivo ed uno invernale, a circa 200 m a nord dell'area, in corrispondenza della rotonda di Piazzale Kennedy, collocato come da immagine sottostante.



I rilievi giornalieri svolti in continuo nel 2002-03 nell'ambito dell'indagine di mappatura acustica hanno condotto ai seguenti risultati.

Tabella 1 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

stagione	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
26/01/03 – 27/01/03	53,1	47,3
09/08/02 – 10/08/02	67,5	68,5

I valori denotano un superamento dei limiti di classe III, associati all'area in cui il punto di misura si colloca, sia per il periodo diurno che per quello notturno unicamente durante la stagione estiva; mentre si ha il pieno rispetto di essi in quella invernale.

La situazione più critica la si registra, secondo il rilievo durante il periodo notturno con valori superiori al limite di ben 18,5 dB(A).
Si può pertanto allo stesso modo supporre una presunta criticità anche in corrispondenza del sito in esame unicamente solo durante la stagione estiva.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☐	☒

Figura 3 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000

Figura 4 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 5.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area si trova nella porzione NE del comune di Cesenatico, nell'area retrostante il litorale e quindi le prime strutture alberghiere. Si tratta di un'area a verde caratterizzata principalmente da alberi d'alto fusto, in particolare pini.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area verde (parco di Ponente), posta in classe acustica I, è immersa in un'area piuttosto urbanizzata e posta in classe acustica III, in cui si trova a nord un camping, mentre sui restanti lati, esercizi ricreativi/commerciali intervallati a residenze ed alberghi.
Fa eccezione il lato ovest in cui la classe I confina con un'area di classe IV interessata dallo svincolo della SS16.

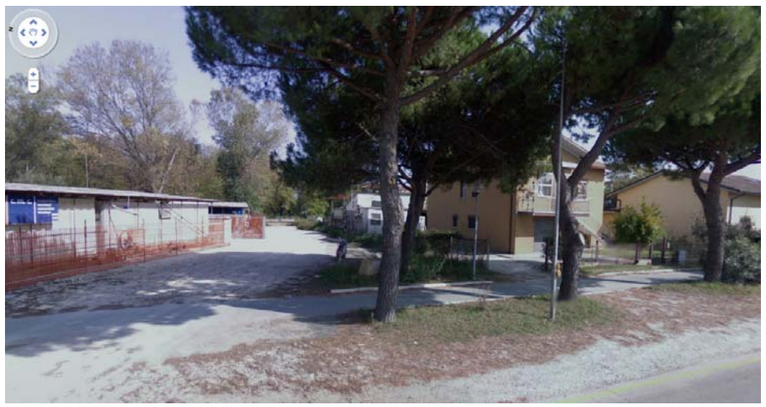
PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

La principale sorgente sonora riscontrabile sul territorio è data dal traffico stradale e ferroviario che corrono paralleli a margine del lato ovest dell'area.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Sono disponibili in prossimità dell'area a verde 3 rilievi fonometrici in continuo condotti nel periodo 2002-2003 e collocati come da figura sottostante.

Vista 1 – Da via C. Colombo verso via De Gama



Vista 2 – Vista da via Mazzini

Vista 3 – Nuovo svincolo SS16

I valori rilevati sono riportati in tabella

Tabella 2– Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P2	23/12/02 -24/12/02	70,9	68,0
	19/08/02 -20/08/02	67,9	65,2
P3	24/12/02 – 24/12/02	60,6	58,5
	20/08/02 -21/08/02	60,6	59,4
P4	19/02/03 – 20/02/03	60,8	51,7
	04/08/02 – 05/08/02	61,5	56,3

I valori misurati evidenziano tutti un superamento dei limiti di classe in cui i punti di rilievo ricadono (classe III per P4 ed P3, classe IV per P2) sia durante il periodo estivo che invernale. Si tratta di superamenti piuttosto contenuti per quanto riguarda il periodo diurno (in particolare presso P3), mentre più significativi per quello notturno.

Da verificare è il rumore generato dal nuovo svincolo sopraelevato della SS16 che vi cade proprio a ridosso del parco posto in classe I.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☐	☒

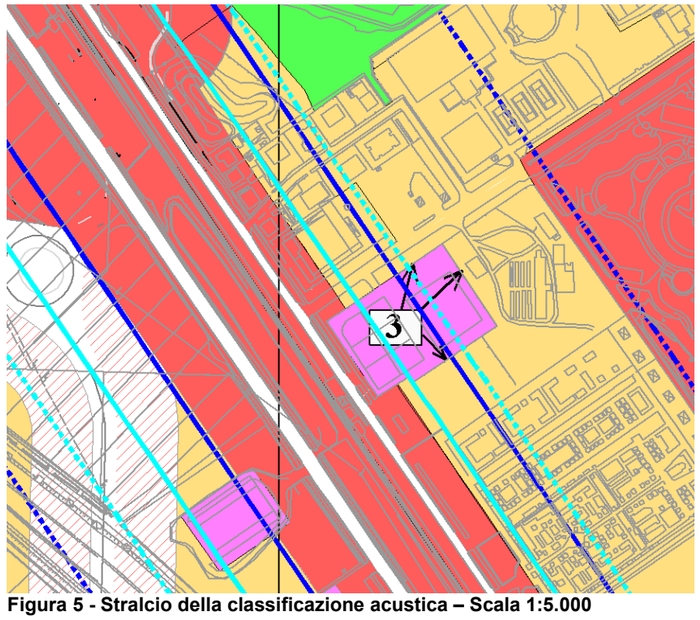


Figura 5 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000

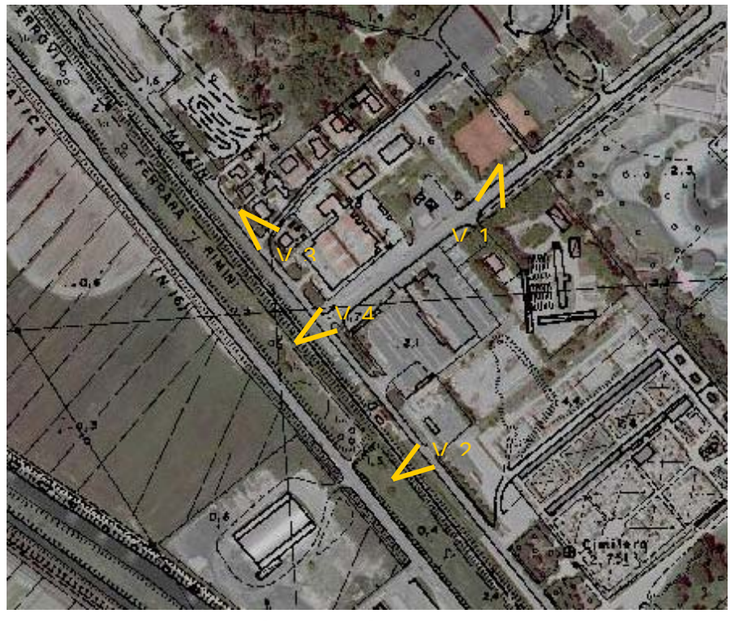


Figura 6 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 5.000

Vista 1 – Vista via F. Magellano

Vista 2 – Vista da via Mazzini

Vista 3 – Vista via Mazzini in direzione di via Magellano

Vista 4 – Vista dal lato nord di via Magellano all'incrocio con via Mazzini

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area si trova nel territorio costiero a valle della SS 16 e a nord del porto canale, in particolare lungo via Mazzini, proprio a ridosso della linea ferroviaria Ancona- Ravenna.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Il sito, posto in classe acustica V, si trova immerso, eccetto che per il lato ovest rappresentato dalla via Mazzini e dalla stessa ferrovia, in un territorio classificato in classe acustica III ed occupato fondamentalmente da edifici residenziali ad eccezione del lato SE in cui si trova il cimitero. In quest'ultimo caso tra il sito e l'area cimiteriale, come mostra la vista 2, vi è un'area parcheggio anch'essa posta in classe III.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Data la natura prettamente commerciale dell'area indagata, la rumorosità associata è sostanzialmente dovuta alle attività di carico/scarico e di transito dei mezzi leggeri e pesanti da e per l'area oltre che al traffico generato dal richiamo dei clienti.
Trattandosi di attività che si svolgono durante il periodo diurno, la rumorosità prodotta interessa unicamente solo tale periodo.
La fonte di rumore principale sull'area è da attribuirsi piuttosto al traffico circolante su via Mazzini e non all'attività. A questo rumore, nel periodo estivo, si aggiunge quello generato dal parco di divertimenti acquatico retrostante (Atlantica)

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono presenti in loco rilievi fonometri. Può essere indicativo del rumore presente il rilievo illustrato alla scheda precedente e denominato P2 in quanto collocato sempre a ridosso del medesimo asse viario. Il rumore principale è

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe V e la descrizione del contesto limitrofo, si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☐	☒

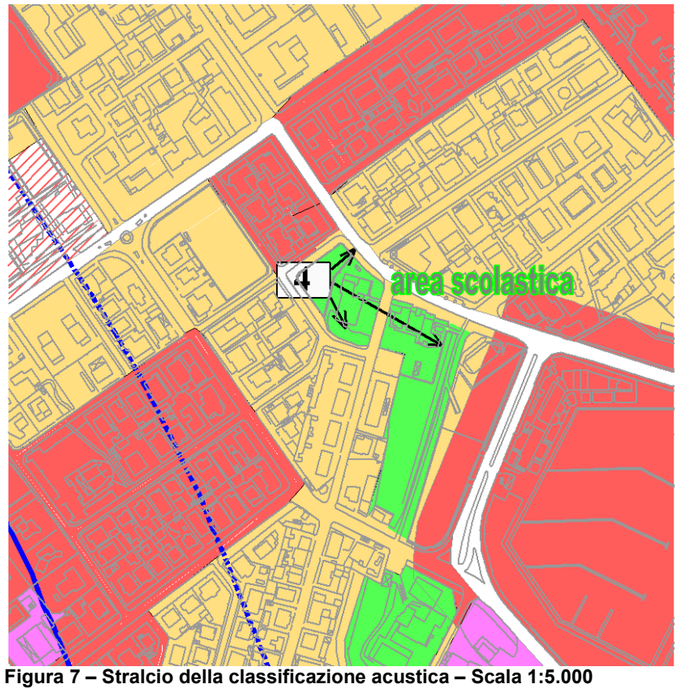


Figura 7 – Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000

Figura 8 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 5.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area interessa la scuola Media Statale n.2 "D. Arfelli" di via Cremona e la scuola d'infanzia Arcobaleno di via Vespucci. A quest'area scolastica è associata un'area a verde che si sviluppa a partire dal cortile scolastico sino a via Caboto. Il sistema scolastico ricade a ridosso della darsena, lato ponente. L'intera area in classe I comprende il territorio tra via Caboto e viale Vespucci, da monte a mare e, tra viale A. Sciesa e via Andrea Doria da ovest ad est,.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area scolastica, posta in classe acustica I, si trova immersa in un'area piuttosto urbanizzata in cui gli edifici di natura residenziale si intervallano ad alberghi ed esercizi commerciali.

L'area limitrofa è posta per tale motivo tutta in classe acustica III.

Da osservare sia al margine di NO che di SE, la ridotta distanza da ambiti in classe IV.

Vista 1 – Vista di via Vespucci/via Noli

Vista 2 – Vista dell'area da via Caboto

Vista 5 – Vista viale Sciesa - via Ca' de Mosto all'altezza

Vista 3 – Vista da viale Sciesa - via Ca' de Mosto all'altezza dell'H. Lux

Vista 4 – Vista da viale Vespucci di via Sciesa

Vista 6 – Vista da Viale Doria dell'area limitrofa ricadente in classe III e IV (Nautica Mazzeo ed area incolta)

Nel primo caso l'area, che presenta in quel punto il campo da basket, è divisa dalla classe IV semplicemente da via Sciesa, mentre nel secondo caso da un'area commerciale (Nautica Mazzeo) ed incolta.

Da segnalare è la presenza del polo universitario della facoltà di veterinaria, rappresentato dal Corso di Studi in Acquacoltura ed Ittiopatologia, che si sviluppa in corrispondenza dell'edificio lungo via Doria compresi nella UTO relativa alla darsena e che da classificazione acustica come anche da PRG non vengono indicati.

Trattandosi di una struttura con ruolo formativo dovrebbe anch'esso essere posto in classe acustica I e in tal senso costituirebbe un'ulteriore area critica data l'adiacenza ad una casse IV.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente all'esercizio delle strutture alberghiere e commerciali, come alla stessa attività di cantiere svolta nell'area del molo (ad est del sito).

Ne consegue che tali sorgenti sono essenzialmente date da: impianti di riscaldamento/raffrescamento e d'aspirazione delle cucine, traffico e rumorosità legata anche al periodo estivo notturno, oltre che quelle più prettamente legate all'attività di cantieristica navale.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

In corrispondenza del sito non sono stati svolti dei rilievi fonometrici. Sono però disponibili due rilievi in prossimità, precisamente uno lungo viale Vespucci (P6) ed uno lungo via Caboto in corrispondenza del sito di classe I all'incrocio con via Doria (P36), come indicati nella figura a seguire.

Si tratta di due rilievi di 24 h svolti in continuo tra il 2002 ed il 2003 per monitorare il rumore estivo ed invernale immesso in corrispondenza dell'area della darsena e a ridosso del sito scolastico retrostante l'area indagata.

I valori medi per periodo notturno e diurno registrati sono riportati nella tabella a seguire.

Tabella 3 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P6	03/02/03 -04/02/03	56,5	47,9
	02/08/02 -03/08/02	60,7	55,9
P36	23/04/03 – 24/04/03	63,3	51,8

I livelli sonori indicati evidenziano il pieno rispetto dei limiti di classe acustica nel punto P6, ricadente in classe IV, eccetto che nel periodo notturno durante la stagione estiva, in cui si registra comunque un superamento piuttosto modesto (0,9 dB(A)).

Per quanto riguarda le misure in corrispondenza di P36 invece si deve registrare un netto superamento dei limiti di classe I in cui il punto di rilievo ricade, anche nel periodo invernale.

I valori sia perché datati che per collocazione non possono descrivere il rumore registrabile in corrispondenza del sito indagato, in particolare P6 trovandosi così a ridosso dell'area portuale.

I valore registrato presso P36 e potenzialmente rappresentativo dei livelli sonori immessi al margine sud del sito, delinea il rumore r immesso in corrispondenza dell'area arco del sito scolastico in questione, ma può essere anche sufficientemente rappresentativa del rumore riscontrabile in facciata agli edifici scolastici.

Entrambi i livelli sonori sono comunque indicativi di una potenziale criticità riscontrabile presso il sito, criticità che dovrà essere indagata mediante idoneo monitoraggio acustico.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce, tenuto conto anche dei valori registrati durante i rilievi fonometrici, si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	☐

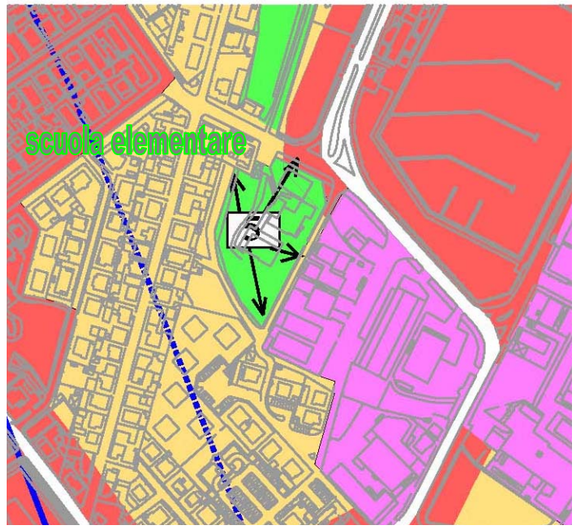


Figura 9 – Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000

Figura 10 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 5.000

Vista 1 – Vista di via Battisti verso la darsena.

Vista 2 – Vista da via C. Battisti verso via Cremona.

Vista 3 – Vista dell'area da via Caboto direzione via Doria

Vista 4 – Vista da via Caboto direzione via Cremona

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area scolastica rappresentata dalla scuola elementare L. Da Vinci, si trova lungo via Caboto a ridosso della darsena, nell'area costiera di ponente e si sviluppa precisamente tra via Battisti e via Cremona.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

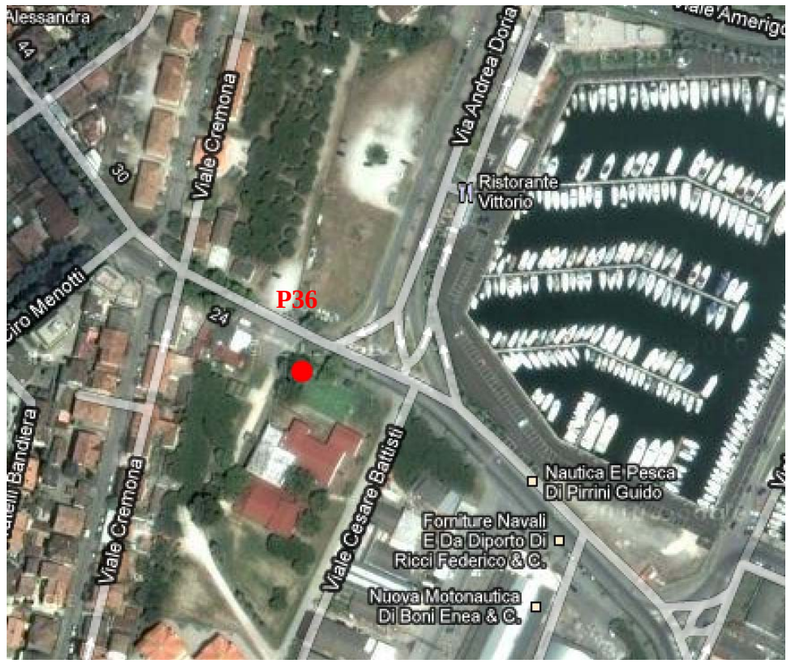
Il sito posto per natura in classe I, confina ad est con un'area produttiva (rappresentata dalla cantieristica portuale e mercato pesce), posta in classe acustica V, a nord risente in parte della classe IV legata alla darsena e alla UTO di via Doria all'incrocio con via Caboto, infine, sui restanti lati è adiacente ad un territorio di tipo misto residenziale e commerciale/ricettivo, pertanto classificato in classe III.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente all'attività cantieristica e a quella ricettiva, pertanto rappresentate da: traffico di veicoli commerciali, lavorazioni ed impianti vari
Un'immagine dell'area produttiva viene riportata a seguire.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

In corrispondenza del sito è disponibile un rilievo fonometrico di 24 h in continuo svolto tra il 23 ed il 24 aprile 2003 e collocato come da figura.



I livelli sonori registrati, riportati già nella scheda precedente, sono di 63,3 dB(A) per il periodo diurno e 51,8 dB(A) per quello notturno. Dal momento che il sito ricade in classe I, per cui valgono i limiti di casse di 50 dB(A) diurni e 40 dB(A) notturni, i valori riscontrati indicano una evidente criticità, almeno a ridosso della porzione NE del sito, maggiormente interessata dal rumore circostante, in particolare legato alle attività portuali e di darsena.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto e tenuto conto dei livelli acustici monitorati presso il sito in adiacenza via Caboto, con superamento durante il periodo diurno del limite di classe I di ben 13 dB(A) circa, si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	**Criticità non prioritaria**
☒	☐

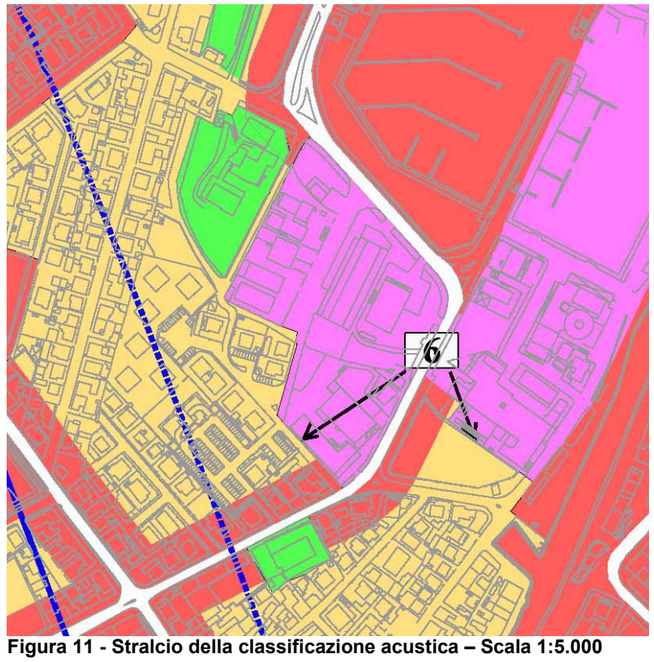


Figura 11 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000

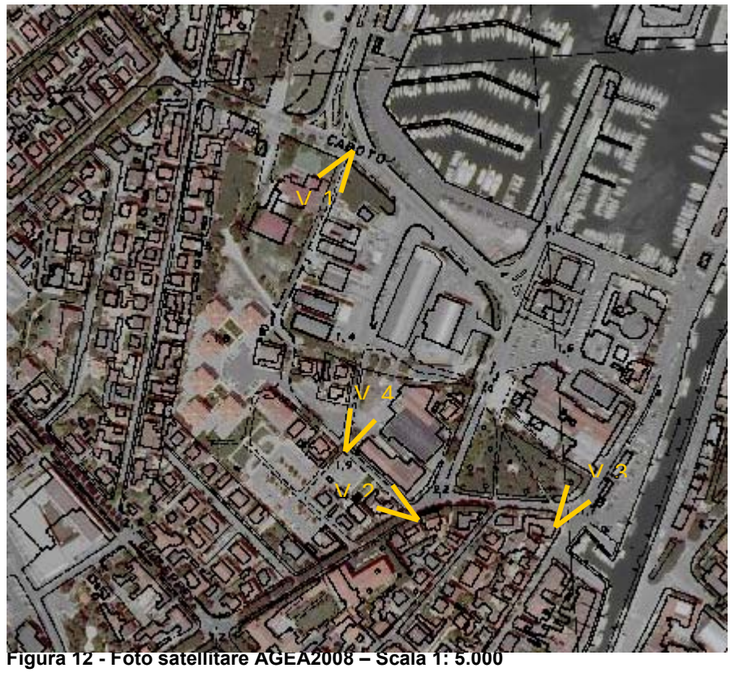


Figura 12 - Foto satellitare AGEA2008 – Scala 1: 5.000

Vista 1 – Vista di via Battisti da mare verso monte.

Vista 2 – Vista di via C. Battisti da via Magrini.

Vista 3 – Vista da via Squero, incrocio con via Moretti.

Vista 4 – Vista da via Gioberti, incrocio con via Battisti.

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area produttiva portuale - commerciale interessa, come tale, tutta la porzione costiera comunale a ridosso della darsena, sviluppandosi in direzione ovest (lato ponente) a partire dal molo sino a via Battisti. Si inserisce in un contest particolarmente urbanizzato e ricco di strutture ricettive.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area produttiva, posta in classe acustica V, presenta alcune criticità unicamente lungo i margini che si affacciano a sud del sito ove è in adiacenza con ambiti territoriali misti, pertanto di classe III e, sul lato di SO con un'area scolastica, pertanto un sito di classe I.
Per l'adiacenza con la classe I si rimanda alla scheda precedente, mentre per i conflitti di classe V/III è possibile riscontrare dalle viste quanto segue:

- un'adiacenza immediata, salvo piccole viuzze, di residenze con l'area in oggetto;
- la frapposizione, all'altezza di via Moretti (vista 3), di verde urbano tra l'area residenziale/ricettiva (classe III) e quella produttiva commerciale.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente all'esercizio delle attività ricettive e dall'altro a quelle legate all'attività commerciali -portuali.
Si tratta pertanto di: impianti di raffrescamento e aspirazione fumi, macchinari e traffico indotto da entrambe le tipologie di attività.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi fonometrici in corrispondenza del sito.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità comunque come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☐	☒

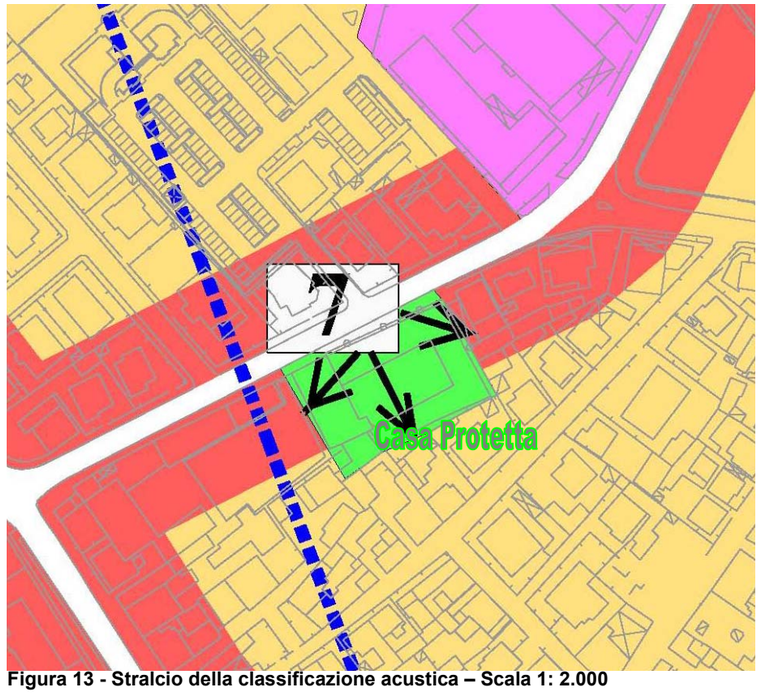


Figura 13 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000

Figura 14 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

Vista 1 – via Magrini incrocio con via D'Azeglio, vista della casa di riposo.

Vista 2 – Vista via Magrini – lato nord in adiacenza alla Casa protetta.

Vista 3 – incrocio via Succi con via Semprini.

Vista 4 – Incrocio via Matteucci – via Succi

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area si trova lungo via Magrini, al numero 8, all'interno dell'ambito costiero di ponente, a ridosso della darsena e dell'area commerciale- produttiva, pertanto in un contesto principalmente residenziale e solo in parte turistico -ricettivo.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Il sito, ricadente in classe acustica I, si pone lungo una via di traffico piuttosto sostenuto (via Magrini), soprattutto nel periodo estivo, e per questo caratterizzata da una UTO di classe IV. Tutta l'area limitrofa invece, trattandosi di un ambito misto a residenze e strutture ricettive/commerciali, ricade in classe acustica III. Fondamentalmente in tale ambito, a ridosso della casa di riposo si ritrovano edifici di natura residenziale, mentre frontalmente si ha un'area parcheggio.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

La sorgente sonora principale è dettata dal traffico circolante lungo via Magrini.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi in prossimità od entro il sito indagato.

Si hanno però a disposizione due rilievi, svolti all'altezza della rotatoria via Mazzini/via Gaza, che per vicinanza e conformazione dell'area limitrofa, può ritenersi sufficientemente indicativo del rumore imputabile al traffico e registrabile presso il sito in questione.

Un'immagine della collocazione dei rilievi viene riportata nella foto satellitare a seguire.

I due rilievi di 24 h condotti in continuo presso P7, uno durante la stagione estiva e l'altro durante quella invernale, hanno portato ai livelli medi per periodo riportati nella tabella sottostante.

Tabella 4 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P7	02/02/03 -03/02/03	64,9	60,7
	05/08/02 -06/08/02	71,5	67,3

I risultati indicano un mancato rispetto anche dei limiti di classe IV (65 dB(A) D e 55 dB(A) N) definiti per la presenza della UTO, ad del valore diurno registrato nella stagione invernale. Questo indica un traffico circolante lungo la viabilità indagata piuttosto sostenuto e fa presupporre una criticità pressoché certa anche in corrispondenza del sito d'interesse, dal momento che anche'esso ricadrebbe entro la UTO, se non fosse per la propria natura, e dati limiti in questo caso nettamente più restrittivi (50 dB(A) diurni e 40 dB(A) notturni).

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	□

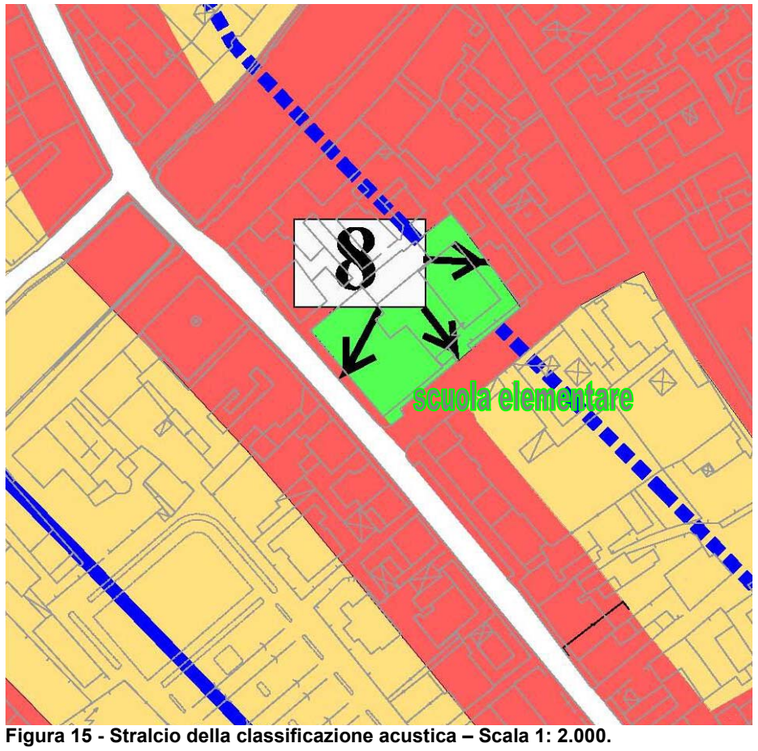


Figura 15 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.

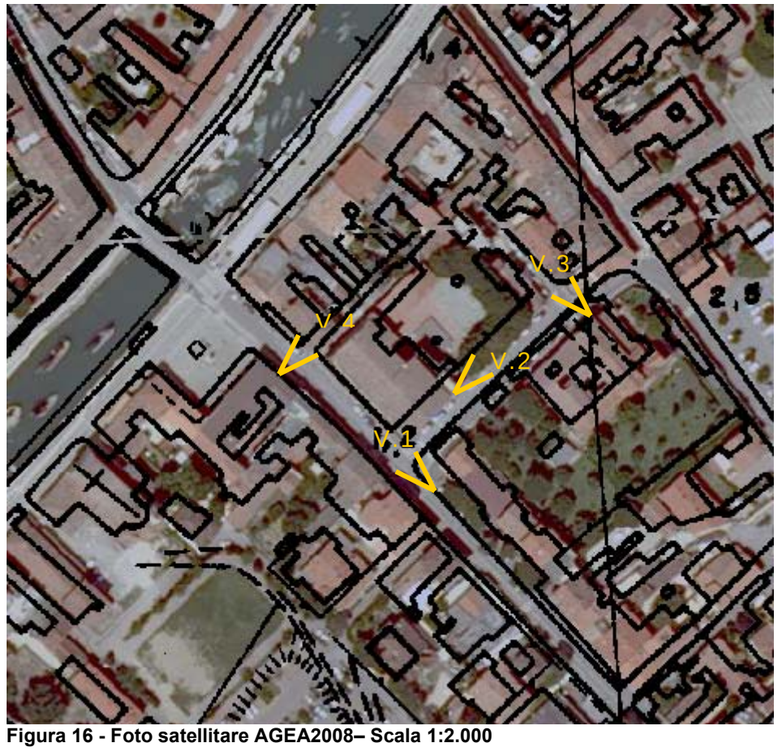


Figura 16 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

Il sito scolastico (Scuola Primaria 2 Agosto 1849) si trova lungo via Saffi, al n.3, in prossimità del canale di Leonardo, in destra idraulica ad esso, al limite dell'abitato storico del comune, dove si trova il convento dei Capuccini.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area, posta in classe I è immersa in un'area classificata in classe acustica IV dovuta alla UTO che interessa via Saffi, in quanto una delle arterie viarie principali del comune, e dal contesto piuttosto urbanizzato e ricco di esercizi commerciali e legati alla ristorazione.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente al traffico stradale circolate lungo via Saffi e al rumore prodotto dagli impianti utili al funzionamento degli esercizi presenti, pertanto si tratta di: impianti di riscaldamento/raffrescamento e d'aspirazione delle cucine.

Vista 1 – via Saffi – incrocio con Largo Capuccini.

Vista 2 – Largo Cappuccini.

Vista 3 – Largo Capuccini incrocio con viottolo al limite dell'area.

Vista 4 – via Saffi incrocio con viottolo al limite NO dell'area.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Sono disponibili due rilievi fonometrici di 24 h in prossimità del sito, in particolare lungo via Saffi, in corrispondenza del piazzale a ridosso del ponte, come da figura.

I valori registrati hanno condotto a medie per periodo come indicate nella tabella a seguire.

Tabella 5 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P8	03/01/03 -04/01/03	70,2	76,5
	06/08/02 -07/08/02	70,1	67,4

I livelli sonori ottenuti e rappresentativi del rumore prodotto dal traffico circolante sui via Saffi, principale sorgente rumorosa riscontrabile in corrispondenza dell'area, indicano il netto superamento, con valori piuttosto significativi, dei limiti di classe IV riferiti alla UTO in cui il punto e l'area limitrofa. Questo comporta l'identificazione di una netta e piuttosto marcata criticità in corrispondenza del sito indagato, almeno per la porzione che si affaccia a via Saffi, ove comunque si ricorda come siano collocati gli uffici dell'istituto scolastico e non le aule, al fine di arginare e contenere il disturbo arrecato.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	☐

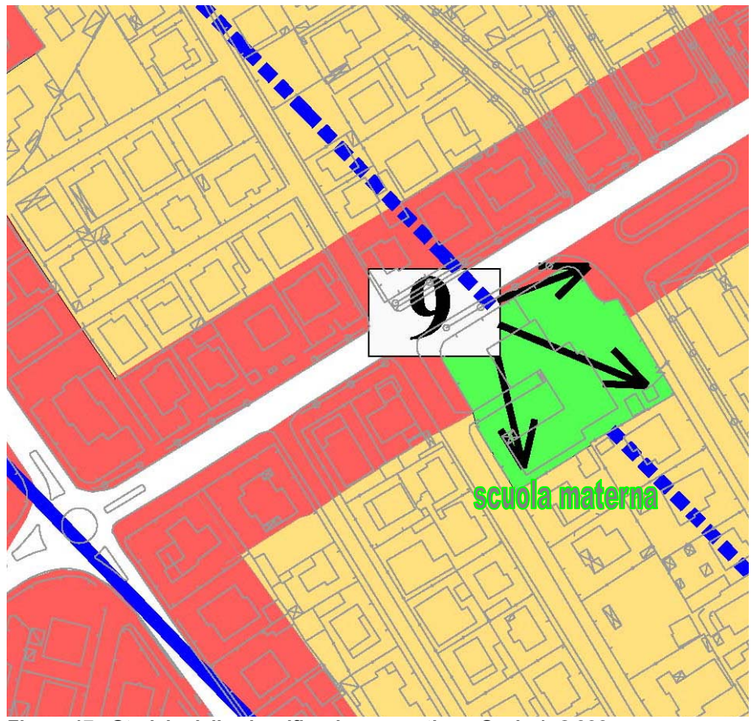


Figura 17 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.

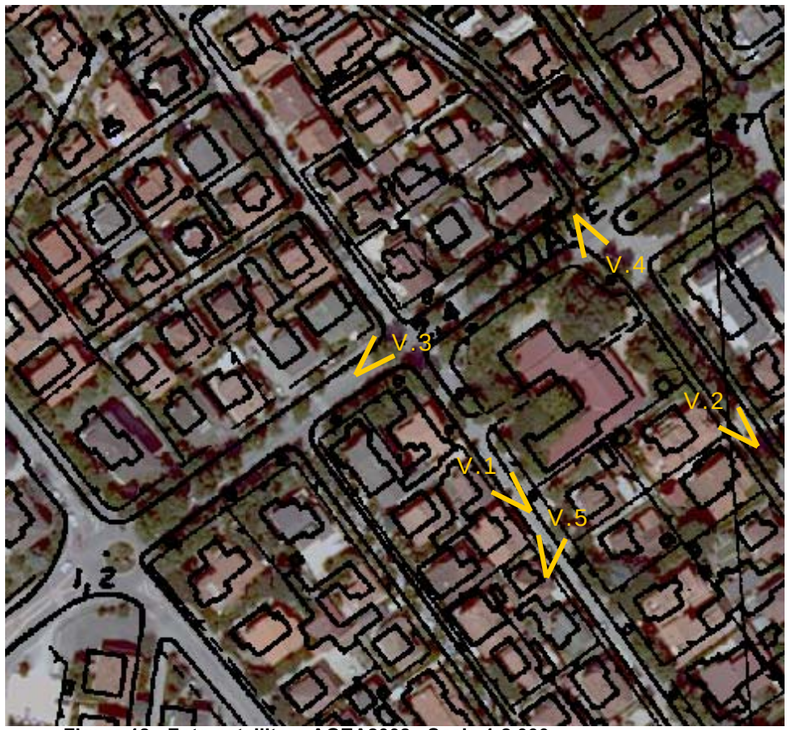


Figura 18 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area scolastica "Ancora" si trova nella porzione costiera del territorio cesenaticense, in prossimità dello stadio comunale, all'incrocio tra viale della Repubblica e Viale Trento, quest'ultimo uno degli assi viari principali del territorio.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Il sito, posto in classe acustica I, si trova in corrispondenza di un'area piuttosto urbanizzata con natura prevalentemente residenziale.

Le criticità sono legate in primis alla fascia di classe IV (UTO) associata a via Trento su cui si affaccia l'area e all'adiacenza sui restanti fronti di una classe acustica III con cui è stato classificato il territorio limitrofo. L'area è inoltre interessata dalla fascia B della linea FS Ravenna - Rimini

Vista 1 – viale della Repubblica .

Vista 2 – via Travisani – Area residenziale limitrofa.

Vista 3 – viale Trento.

Vista 4 – vista di via Travisani e della scuola da via Trento

Vista 5 – via della Repubblica – casa in adiacenza al sito.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

La principale sorgente sonora è il traffico veicolare circolante su v. Trento, a questo segue quello transitante sulla rete viaria secondaria che da accesso all'area residenziale limitrofa.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi fonometrici a ridosso del sito o in area prossimale sufficientemente rappresentativa, dal momento che gli unici rilievi si collocano uno (P14) a ridosso della rotonda tra viale Trento e viale Saffi, uno dei nodi di raccordo principali della viabilità comunale e da cui si ha accesso alla SS16, l'altro (P13) lungo viale Trento, nel tratto ormai prossimale al lungomare (viale Carducci) pertanto anche meno influenzato da rumore generato non solo da via Saffi ma anche dalla SS16.

I rilievi nominati possono comunque venir in questa sede riportati per poter dare un'idea, a titolo indicativo del rumore immesso in corrispondenza del sito, che sarà intermedio tra quelli registrati per periodo nei due punti come indicati nella figura sottostante.

Tanto più che sia il sito in esame che P13 si collocano entro la fascia UTO di via Trento.

Si tratta di 4 rilievi fonometrici di 24 h, due per punto e riguardanti sia il periodo estivo che invernale. I valori medi ottenuti per periodo diurno e notturno sono riportati nella tabella a seguire.

Tabella 6 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P13	04/01/03 -05/01/03	59,1	56,9
	09/09/02 -10/09/02	61,6	56,3
P14	28/12/02 -29/12/02	64,0	62,0
	24/08/02 -25/08/02	66,2	63,8

I risultati indicano il pieno rispetto dei limiti di classe IV durante il periodo diurno in qualsiasi stagione, fatta eccezione per il valore registrato presso P14 in pieno agosto; mentre si ha sempre un chiaro superamento dei limiti notturni qualsiasi sia la stagione considerata.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto, ma soprattutto i livelli sonori registrati nei rilievi a disposizione, si evidenzia in corrispondenza del sito una criticità definita come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	□

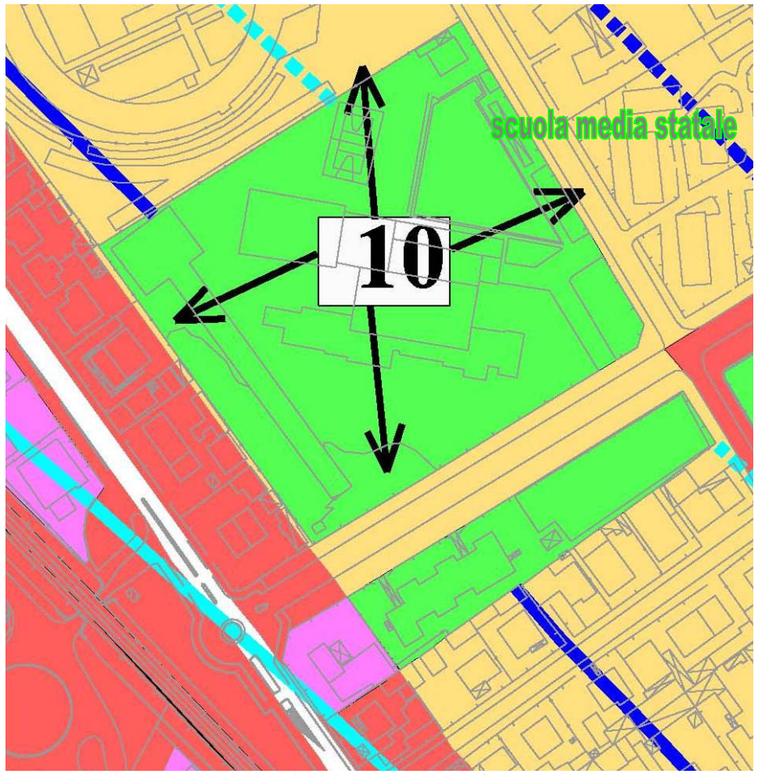


Figura 19 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 5.000.

Figura 20 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

Vista 1 – via Sozzi.

Vista 2 – via Sozzi – Campo sportivo.

Vista 3 – via Saffi.

Vista 4 – viale Torino – vista da via Saffi.

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area interessata dalla scuola Media Statale D. Arfelli, si trova nell'ambito costiero immediatamente a valle dell'asse ferroviario lungo via Sozzi n. 6, in angolo via Torino, in adiacenza allo stadio comunale.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Il sito, posto in classe acustica I, presenta una situazione di criticità lungo tutto il perimetro, in particolare lungo il margine ovest ove confina con una classe IV, legata alle UTO di via Saffi che si va a sommare al rumore generato non solo dall'infrastruttura ferroviaria, ma anche stradale legato alla SS16 che vi corre in parallelo.
Sui restanti lati il sito confina con ambiti residenziali e lo stesso stadio posti entrambi in classe acustica III.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono: il traffico viario e ferroviario, posti lungo il lato ovest dell'area in esame, e il rumore legato all'attività sportiva svolta nello stadio.
Di queste sorgenti la principale, sia in termini di entità che frequenza del rumore prodotto, è certamente il traffico dei mezzi sia su gomma, lungo in primis via Saffi, che su rotaia.
Per quanto riguarda la struttura sportiva si tratta di una rumorosità saltuaria e protratta per tempi ridotti (2-5 h max); inoltre spesso esercitata in momenti della giornata non coincidenti col periodo di frequentazione della scuola.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi in corrispondenza del sito.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	☐

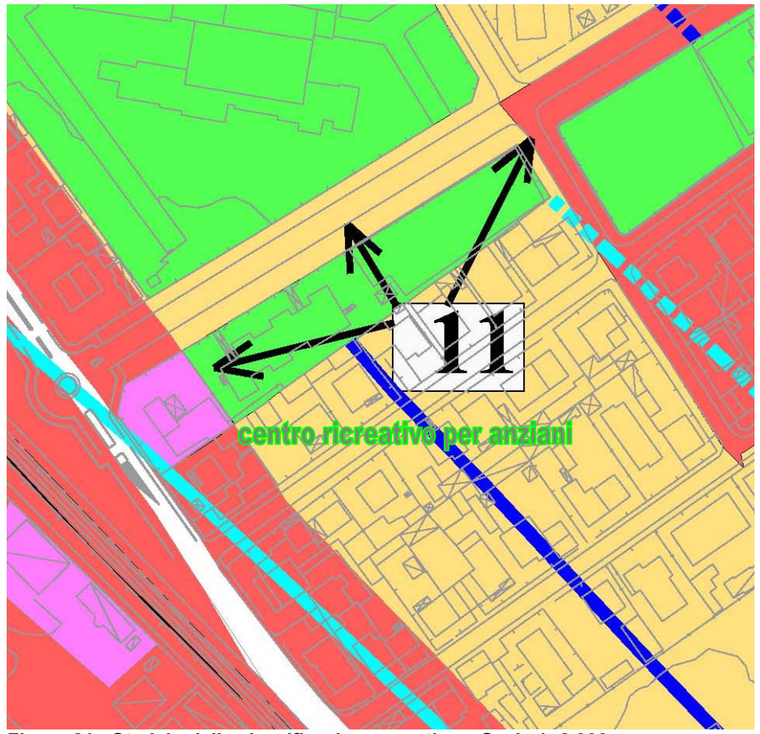


Figura 21 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000

Figura 22 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

Vista 1 – via Torino – direzione mare .

Vista 2 – via Torino – attività produttiva in adiacenza.

Vista 3 – viale Sassari.

Vista 4 – viale Sozzi – direzione via Torino.

COLLOCAZIONE DELL'AREA

Il sito rappresentato da un circolo ricreativo, si trova lungo viale Torino, sul lato opposto rispetto alla scuola Media "Arfelli" (crit. 10), pertanto si è sempre in ambito costiero, a valle dell'asse ferroviario da cui l'area dista meno di 100 m in linea d'aria.

Il contesto ha una natura prettamente residenziale anche se vi sono alcuni alberghi intervallati insieme a esercizi legati alla ristorazione.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area presenta su tutto il perimetro criticità. La principale interessa il margine SO in cui l'ambito in esame è a diretto contatto con un'area produttiva/artigianale (Soc. SPF – specializzata in edilizia legata a legno), posta in classe V, e il limite della UTO (classe IV) legata a via Saffi.

Sui restanti lati la criticità è legata all'adiacenza ad una classe acustica III associata all'ambito urbanizzato limitrofo data la commistione di residenze a strutture ricettive.

Si ribadisce come a margine del sito i fronti di edifici abbiano tutti una natura residenziale, addirittura il fronte di NO è dato unicamente da via Trino, che divide il sito da un'area scolastica, per cui lungo tale asse si può ipotizzare un'assenza di criticità.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili principalmente sul territorio sono: il traffico, lungo via Saffi, SS16 e la stessa linea ferroviaria, la movimentazione di materiale e la stessa circolazione di mezzi da e per l'attività produttiva SPF.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi fonometrici in prossimità del sito.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	☐

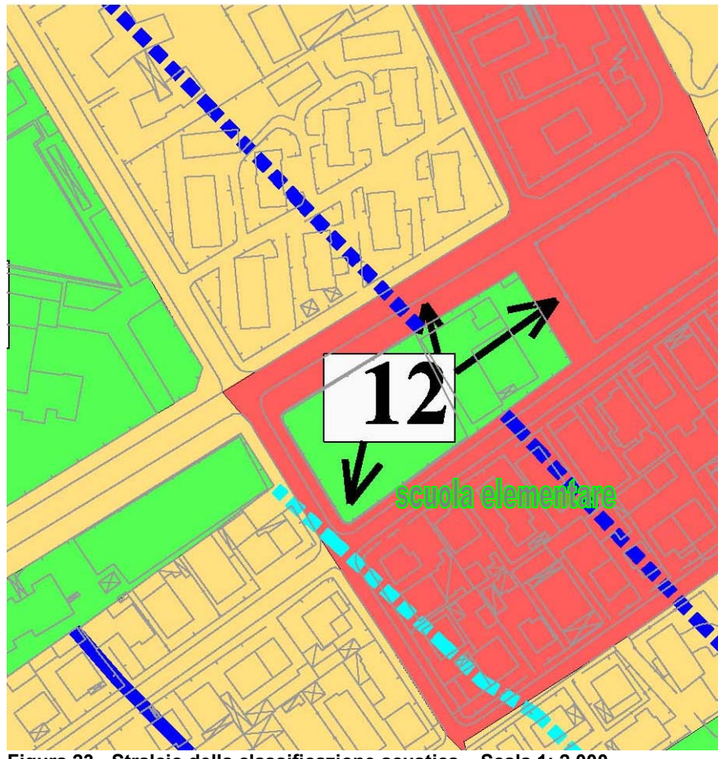


Figura 23 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.

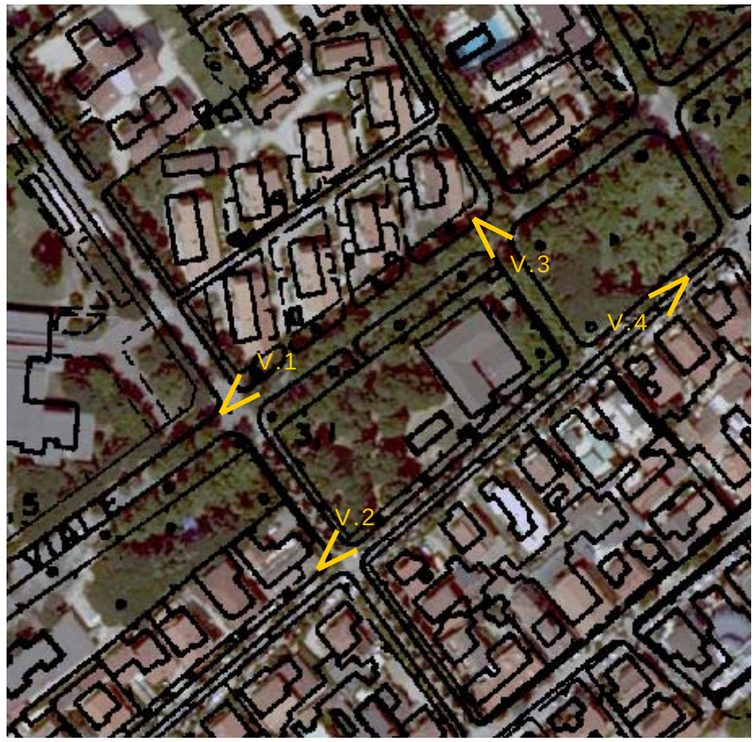


Figura 24 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

Vista 1 – viale Torino – direzione Mare .

Vista 2 – via Sassari.

Vista 3 – vista lato NE.

Vista 4 – viale Sassari - vista verso monte.

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area scolastica si trova lungo via Torino, nell'area costiera a valle della linea ferroviaria e della stessa criticità 11 con cui confina tramite via Sozzi. E' limitata sul margine est da via Sassari, che la divide dall'area mista residenziale/terziaria - ricettiva.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Il sito, posto in classe acustica I, si trova immersa in un'area di classe IV

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente all'esercizio delle strutture alberghiere, pertanto: impianti di riscaldamento/raffrescamento e d'aspirazione delle cucine, traffico e rumorosità legata ad intensa presenza umana .

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi fonometrici in prossimità del sito. A titolo indicativo può essere preso come riferimento il doppio rilievo svolto lungo la medesima via (via Torino) nel punto P15 indicato nell'immagine satellitare a seguire, ossia a ridosso del litorale e delle strutture ricettive/alberghiere e ristoratrici.

Presso il punto, ricadente in classe IV di fatto sono stati registrati i livelli acustici sotto riportati.

Tabella 7 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P15	05/01/03 -06/01/03	66,4	62,9
	15/08/02 -16/08/02	63,5	63,7

I valori evidenziano un netto superamento del limite di classe nel periodo notturno (55 dB(A)), momento della giornata in cui comunque il sito è chiuso, ed un leggero superamento del limite diurno di 65 dB(A) durante la stagione invernale.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	☐

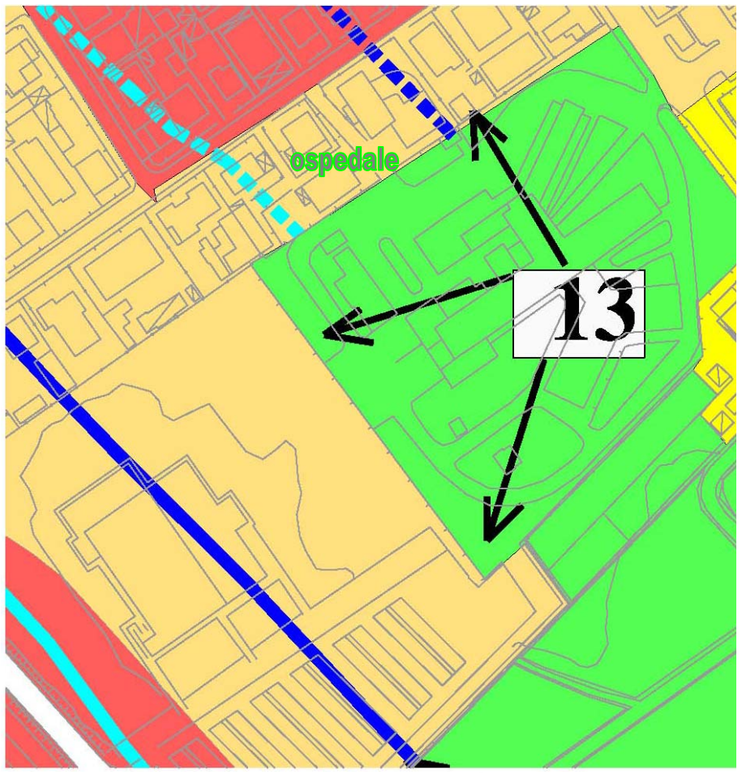


Figura 25 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.

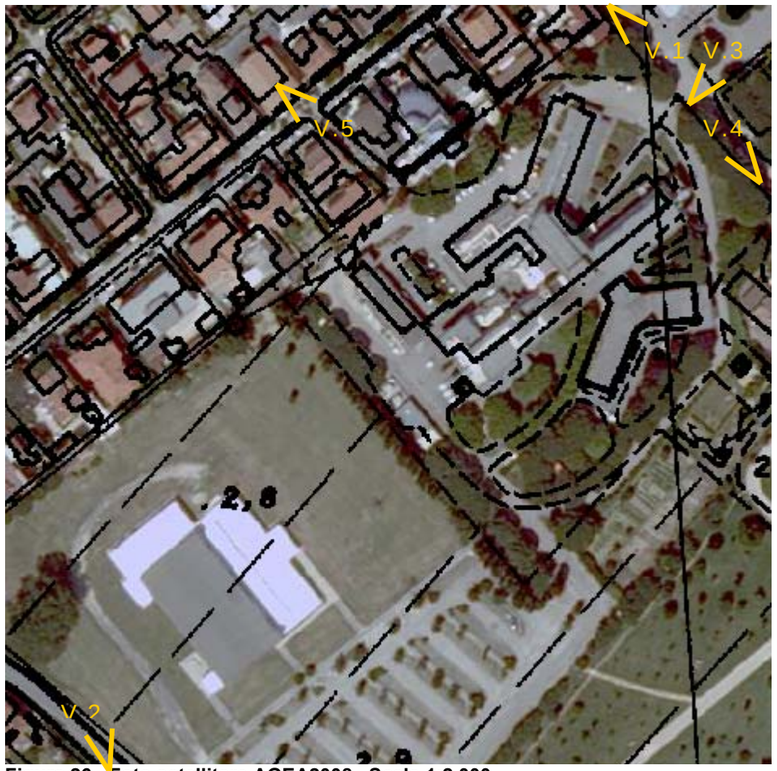


Figura 26 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area ospedaliera si trova in nell'ambito costiero, quindi a valle della linea ferroviaria, proprio a ridosso dell'area parco in prossimità del limite con la località Valverde e in adiacenza alla piscina comunale, che divide il sito da via Saffi.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area, posta in classe acustica I, confina lungo il fronte di NE e SO con ambiti a destinazione d'uso mista in cui a edifici residenziali si frappongo alberghi o residenze estive e strutture commerciali e ricreative, di particolare rilievo la piscina comunale posta a SO del sito.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili in prossimità del sito sono legate alle attività presenti, in particolare gli esercizi alberghieri e commerciali, a cui si aggiunge la piscina, il cui disturbo si protrae anche nel periodo invernale. In definitiva si tratta di: impianti di riscaldamento/raffrescamento e d'aspirazione. A queste sorgenti si aggiunge anche il traffico indotto dalle attività suddette e dallo

Vista 1 – via Abba .

Vista 2 – viale Saffi

Vista 3 – area parcheggio al margine NE dell'area ospedaliera

Vista 4 – area residenziale e commerciale lungo via Abba

Vista 5 – via Zara incrocio con via Abba

stesso ospedale.
In particolare in adiacenza al sito si ritrovano per lo più edifici di natura residenziale o residenze estive. Fa eccezione lungo via Abba in cui la via divide il sito da un campo sportivo.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Son disponibili due rilievi di 24 h in continuo in corrispondenza del punto P16, come indicato nell'immagine sottostante, uno rappresentativo della stagione estiva, l'altro di quella invernale.
I valori registrati portano a livelli medi sonori immessi per periodo come indicato in tabella.

Tabella 8 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P16	12/01/03 -13/01/03	56,4	51,8
	18/09/02 -19/09/02	54,2	51,1

I valori evidenziano il netto rispetto dei limiti diurni di classe III in cui ricade il punto di misura. Si tratta infatti di livelli sonori piuttosto contenuti che fanno supporre, tenuto conto anche dell'area verde frapposta tra la piscina ed il sito ospedaliero, il pieno rispetto in facciata dei limiti diurni di classe I.

Per quanto riguarda il periodo notturno, la situazione risulta invece critica dal momento che il limite di classe III di 50 dB(A) viene, seppur di poco superato, qualsiasi sia la stagione considerata.
A seguito di questo è plausibile supporre una potenziale situazione di criticità relativa al periodo notturno per l'area ospedaliera.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I, la descrizione del contesto in cui questa si inserisce ed i rilievi illustrati, si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	**Criticità non prioritaria**
☒	☐

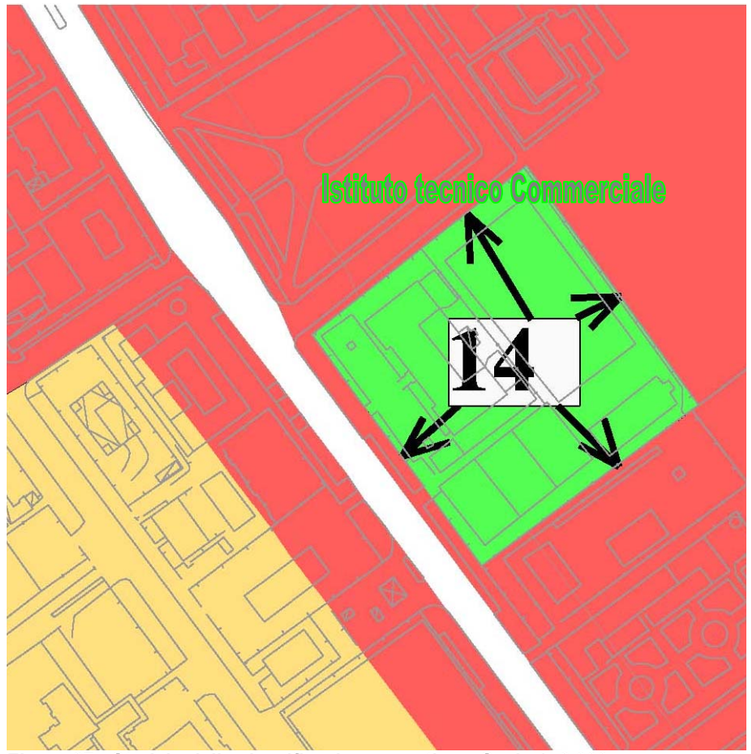


Figura 27 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.

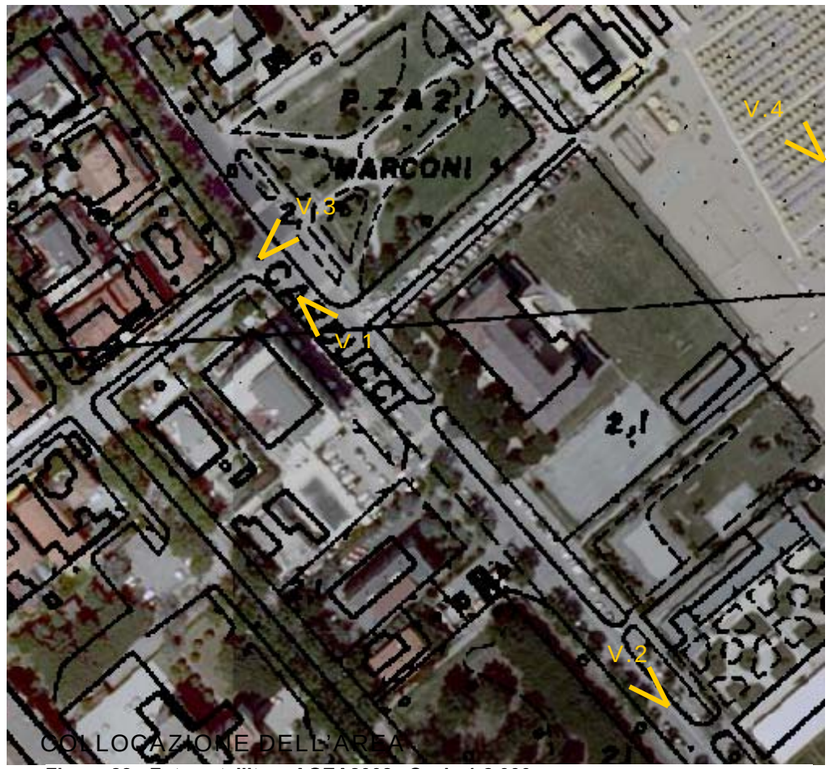


Figura 28 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Il sito, posta in classe acustica I, si colloca all'interno di un'area piuttosto frequentata e per questo classificata in classe IV. Tale area è costituita in primo luogo dalla UTO associata a v. Carducci, che corre al margine SO, dalla spiaggia con relative strutture, dalla Colonia AGIP e dal parco Marconi sui restanti lati.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le principali sorgenti sonore rintracciabili sono legate al traffico e all'esercizio delle strutture alberghiere e ricettive/ricreative poste nelle vicinanze pertanto: impianti di raffrescamento, d'aspirazione . A questi si aggiungono intensa presenza umana e traffico veicolare in particolare nel periodo diurno legati all'uso ricreativo delle diverse aree.

Data la natura delle sorgenti, il rumore maggiore viene prodotto nel periodo estivo, momento dell'anno in cui le lezioni sono terminate e la scuola è chiusa. Fa eccezione il periodo degli esami che si protrae sino alla fine di luglio, ma in questo caso il numero degli esposti ed il periodo di esposizione continua per ciascun soggetto si riduce drasticamente.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi fonometrici in prossimità del sito.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	☐

Vista 1 – viale Carducci - vista in direzione di Villamarina.

Vista 2 – vista da viale Carducci con spalle alla colonia AGIP.

Vista 3 – viale Carducci – vista stabilimenti balneari in adiacenza alla scuola

Vista 4 – spiaggia e strutture balneari limitrofe.

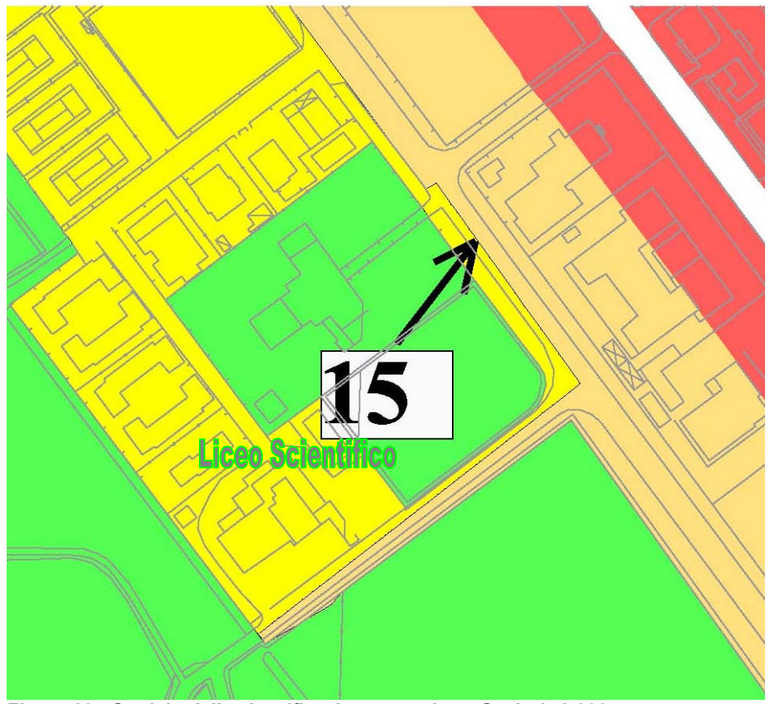


Figura 29 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1: 2.000.

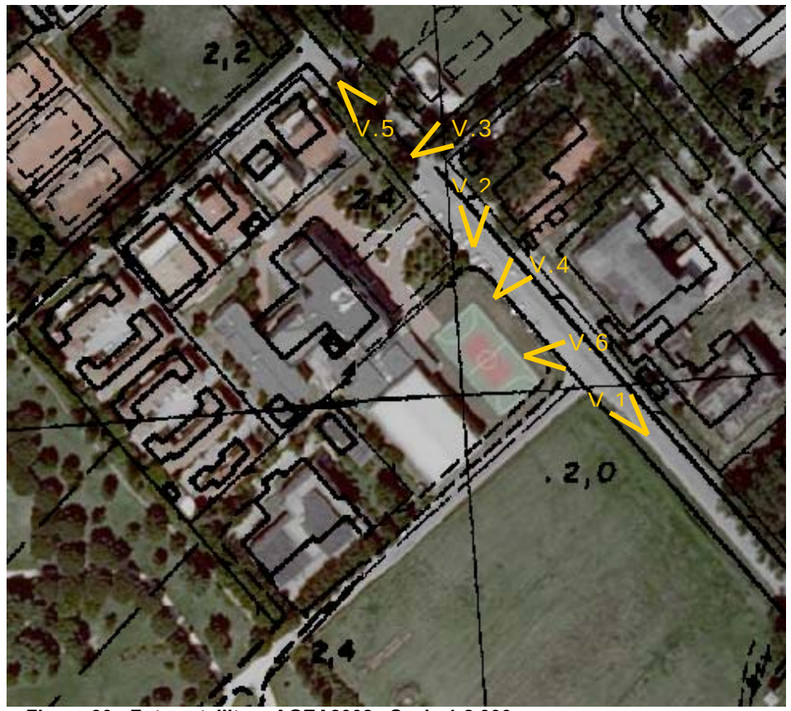


Figura 30 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area scolastica, rappresentata dal Liceo Scientifico "Ferrari", si trova lungo viale dei Mille, nella porzione di territorio costiero posta a sud del comune, compresa tra viale Carducci ed il Parco di Levante. Questa è attorniata da una modesta area residenziale.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

Le criticità individuabili sono legate alla pressoché adiacenza lungo via dei Mille dell'ambito scolastico, ricadente in classe I, con l'area di tipo misto, caratterizzata da residenze intervallate ad esercizi alberghieri e strutture ricreative/commerciali, in primis un campo sportivo, pertanto ricadenti in classe acustica III.

Un sopralluogo sull'area ha però evidenziato come le tre strutture in classe III di fronte allo stabile siano state alcune demolite (quelle d fronte all'istituto -vista 3) e le restanti siano diroccate.

Proseguendo lungo via dei Mille, in adiacenza a via Deledda vi è un'area verde e campo sportivo il cui uso e quindi il rumore

Vista 1 – via dei Mille – tratto frontale all'istituto scolastico – vista da SE.

.Vista 2 – Area verde ricreativa in angolo tra via dei Mille e via Deledda.

Vista 3 – vista da via Deledda verso mare.

Vista 4 – via dei Mille - lato mare, fronte area scolastica.

Vista 5 – via dei Mille – vista da NO.

Vista 6 – edifici dismessi posti in classe III prossimi al sito.

generato è piuttosto saltuario ed intermittente e spesso non concomitante con l'uso della struttura scolastica.
Lungo il lato sud, l'ambito scolastico confina con l'area parco tramite una via cieca e tale quindi da non destare criticità.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono principalmente date dal traffico circolante, non solo su via dei Mille quanto piuttosto sul vicino viale Carducci, e dall'esercizio delle strutture ricreative/ricettive che sorgono in prossimità del sito. Ne consegue che tra le principali sorgenti oltre a traffico vi sono: impianti di riscaldamento/raffrescamento e d'aspirazione delle cucine. Non è da trascurare non solo il traffico indotto da tali esercizi, ma anche la rumorosità legata a eventuali schiamazzi notturni, anche se il periodo notturno non è considerato per le scuole.
Dalla connotazione dell'area si tratta di un sito interessato da rumore prettamente nel periodo estivo, periodo in cui la scuola resta per la maggior parte del tempo chiusa.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

In corrispondenza del sito sono disponibili due rilievi fonometrici, nel punto indicato in figura, ossia lungo il margine est dell'area a ridosso del campo sportivo scolastico, in corrispondenza di via dei Mille.

Si tratta di due rilievi di 24h in continuo svolti tra l'estate del 2002 e l'inverno del 2003, che hanno condotto ai risultati riportati nella tabella a seguire.

Tabella 9 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P17	10/01/03 -11/01/03	61,8	57,4
	14/08/02 -15/08/02	60,4	61,8

I valori registrati superano i limiti di classe acustica II (55 dB(A) D e 45DB(A) N) in cui ricade il punto di rilievo durante non solo la stagione estiva, ma anche quella invernale, facendo presupporre una potenziale criticità in corrispondenza del sito scolastico, anche durante l'anno scolastico.
Comunque si evidenzia come in adiacenza al margine stradale di via dei Mille vi sia unicamente il campo sportivo del polo, mentre il plesso scolastico si erge a circa una quarantina di metri.
Non è rilevante se gli esercizi alberghieri, oggi fatiscenti o addirittura abbattuti nell'area antistante il sito, al momento del rilievo fossero in pieno esercizio dal momento che si sono registrati superamenti anche durante a stagione invernale in cui in ogni caso sarebbero stati chiusi.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e i livelli sonori registrati, piuttosto che il contesto in cui si inserisce il sito, si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	☐

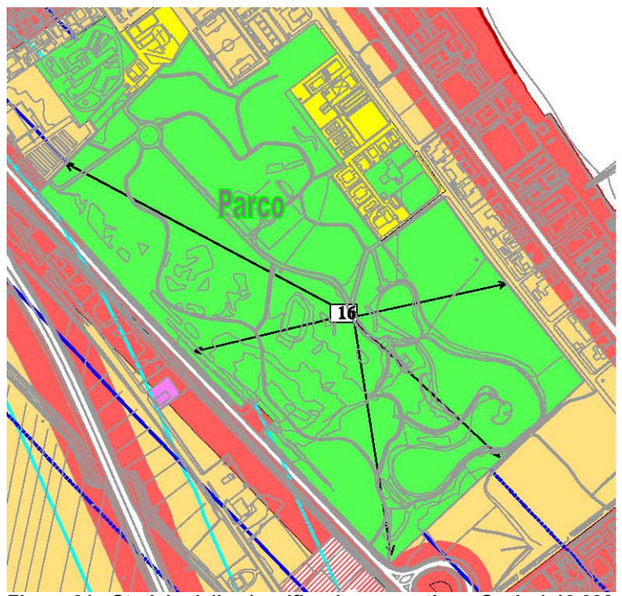


Figura 31 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:10.000.

Figura 32 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:10.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area racchiude il Parco di Levante e si trova nella porzione costiera a sud del comune che si estende da via Saffi, al limite con la linea ferroviaria, sino a via dei Mille, procedendo da mare a monte, mentre dall'area della piscina comunale sino al limite di zona con la località Valverde, andando da nord a sud, ove si rinviene un'area incolta a ridosso dello svincolo della SS16.
Sui restanti lati si trovano

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area verde, posta in classe acustica I, presenta criticità lungo tre lati del perimetro (sud, est ed in parte nord) in quanto confinante con un'area ricca di strutture alberghiere e di residenze estive, posta per questo in classe III. Lungo il lato nord la criticità con l'adiacenza a tale classe acustica è legata alla presenza di un campo sportivo e dell'area parcheggio della piscina comunale.

Vista 1 – via Saffi – Piscina, area parcheggio .

Vista 2 – via Saffi – vista raccordo con la SS16.

Vista 3 – via Saffi – vista area limitrofa al parco posta in classe III e IV.

Vista 4 – vista dal raccordo dell'area a SE della classe I.

Vista 5 – dal campo sportivo in adiacenza.

Vista 6 – via dei Mille – vista strutture ricettive in adiacenza all'area.

Lungo tutto il margine ovest del sito l'area presenta la criticità più evidente in quanto è in adiacenza ad una ad una classe IV rappresentata dalla UTO di via Saffi a cui si aggiunge la rumorosità ferroviaria e quella derivante dal viadotto di raccordo con via Litorale Marina e lo svincolo della SS16.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente all'esercizio delle strutture alberghiere e ricettive/ricreative, pertanto: impianti di riscaldamento/raffrescamento e d'aspirazione delle cucine, traffico e rumorosità legata a eventuali schiamazzi notturni.

Lungo il margine ovest a principale fonte di rumore insieme alla linea ferroviaria è data da traffico circolante lungo via Saffi, strada piuttosto trafficata.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Sono disponibili 6 rilievi fonometrici distribuiti nei tre punti indicati nella figura sottostante.

Si tratta di rilievi di 24 h in continuo svolti tre nel periodo estivo e tre in quello invernale.

I rilievi condotti presso P16 e P17 sono già stati illustrati alle schede relative alle criticità rispettivamente 13 e 15. Per ragioni di più semplice lettura vengono anch'essi riportati nuovamente in questa scheda.

Tabella 10 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P16	12/01/03 -13/01/03	56,4	51,8
	18/09/02 -19/09/02	54,2	51,1
P17	10/01/03 -11/01/03	61,8	57,4
	14/08/02 -15/08/02	60,4	61,8
P18	11/01/03 -12/01/03	72,2	71,3
	19/09/02 -20/09/02	58,7	55,6

I livelli sonori registrati evidenziano il superamento:

- al margine nord del limite di classe III di 50 dB(A) durante il periodo notturno durante tutto l'anno;
- al margine est dei limiti di classe II in cui ricade P17 sia in periodo diurno che notturno in qualsiasi stagione indagata;
- al margine SO dei limiti di classe IV in cui ricade P18 durante la stagione inverale sia in periodo diurno che notturno.

Ne consegue con ogni probabilità il superamento nelle porzioni di parco in adiacenza ad aree con classe acustica III e IV dei limiti di classe I in cui da classificazione acustica rientra l'area a verde indagata.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area pur rientrando nella classe I non è da ritenere prioritaria come scuole ed ospedali e pertanto si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☐	☒

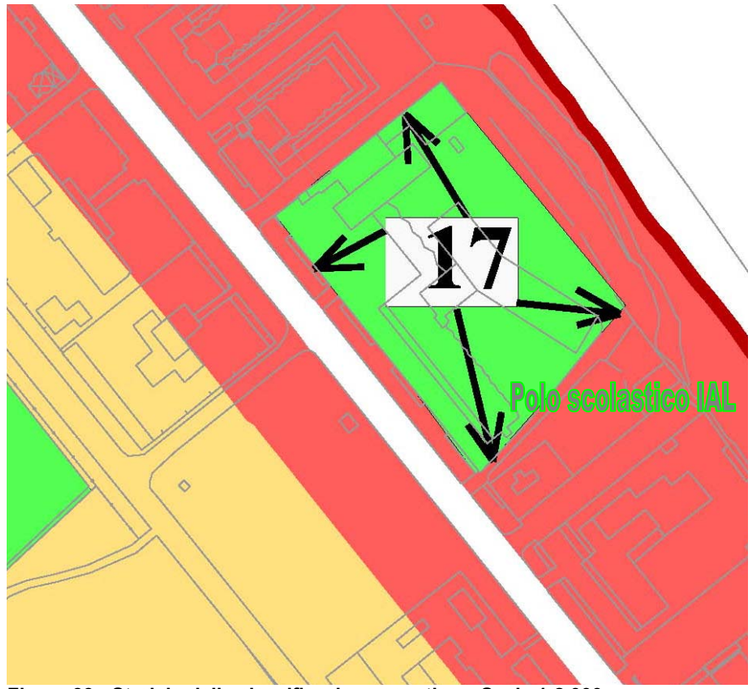


Figura 33 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:2.000.

Figura 32 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

Vista 1 – vista dell'albergo adiacente al sito (Lato sud) e dell'area a parcheggio antistante l'istituto. .

Vista 2 – vista dall'area archeggio antistante del lato al confine Ovest e NO).

Vista 3 – viale Carducci .

Vista 4 – via dei Mille – ruderi in adiacenza al parcheggio..

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area scolastica si trova nell'area costiera, a ridosso della spiaggia in corrispondenza della località Valverde. Si tratta di un istituto scolastico privato collocato lungo una delle principali arterie viarie del territorio comunale, viale Vespucci, e sorge tra due strutture alberghiere, in prossimità del Parco di Levante.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area, posta in classe acustica I, è interamente circondata da un territorio collocato in classe acustica IV in quanto piuttosto urbanizzato e caratterizzato da esercizi alberghieri e commerciali/balneari, inoltre posto su viale Carducci che, come si è detto è una delle vie più trafficate del comune, specialmente in periodo estivo.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili sono legate essenzialmente al traffico circolante lungo viale Carducci e all'esercizio delle strutture alberghiere, pertanto: impianti di riscaldamento/raffrescamento e d'aspirazione delle cucine. A queste sorgenti si aggiunge anche la rumorosità legata a eventuali schiamazzi notturni.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono stati svolti rilievi fonometrici in prossimità del sito.

Data l'origine del rumore, prettamente legata al fenomeno del turismo, si presuppone con ogni probabilità, data anche la collocazione dell'area, una netta riduzione della rumorosità in prossimità del sito durante il periodo invernale.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☒	☐

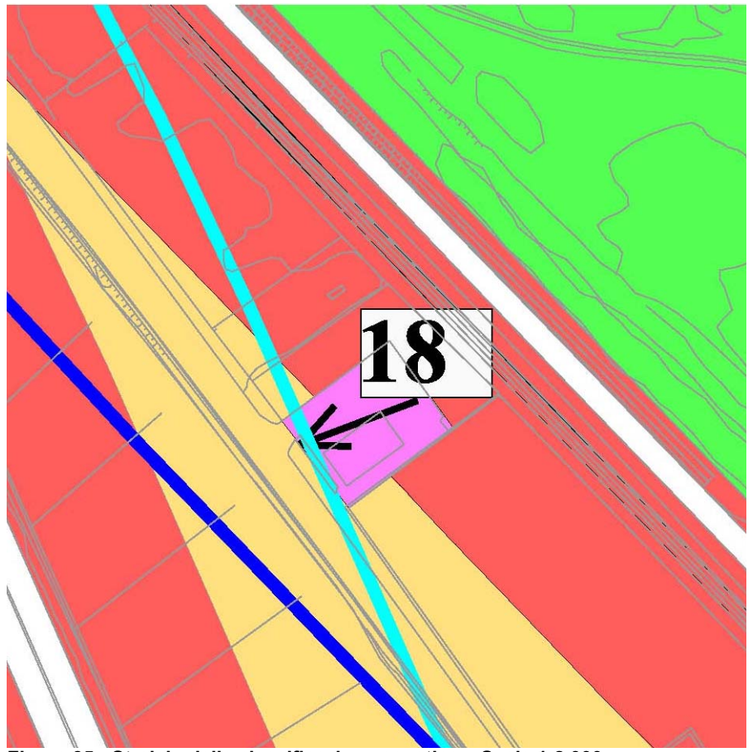


Figura 35 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:2.000.

Figura 36 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:2.000

Vista 1 – via Litorale Marina - direzione NO.

Vista 2 – via Saffi.

Vista 3 – via litorale Marina – .direzione SE

Vista 4 – vista residenze in adiacenza all'area.

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area si trova nella porzione costiera immediatamente a monte della linea ferroviaria, compresa tra questa e via Litorale Marina, a breve distanza anche dalla SS16, che corre infatti poco più ad ovest. L'ambito seppur costiero è prettamente rurale. A circa 50 m di distanza, muovendosi verso nord, si incontrano gli unici edifici di natura residenziale posti in prossimità del sito produttivo.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area artigianale, Centro Serramenta Cs, posta in classe acustica V, presenta criticità lungo circa metà de suo perimetro, a partire dal lato di ovest per adiacenza con un territorio ricadente in classe acustica III e rappresentato dall'area rurale lungo via Litorale Marina. Gli edifici posti in prossimità non sono interessati da tale classificazione, in quanto ricadenti nella fascia di classe IV rappresentata dalla UTO relativa a via Saffi.

PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili legate all'esercizio dell'attività sono essenzialmente date dal: traffico con mezzi leggeri da e per l'area, operazioni di carico e scarico merci/materiali; macchinari interni al capannone volti alle operazioni di realizzazione dei serramenti. Sull'area il rumore è prodotto oltre che da queste sorgenti essenzialmente dalla linea ferroviaria e da via Saffi. A queste sorgenti si aggiunge in parte anche il contributo sonoro derivante dalla SS16.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Non sono disponibili rilievi fonometrici in loco.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe I e la descrizione del contesto in cui si inserisce si ritiene la criticità come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☐	☒

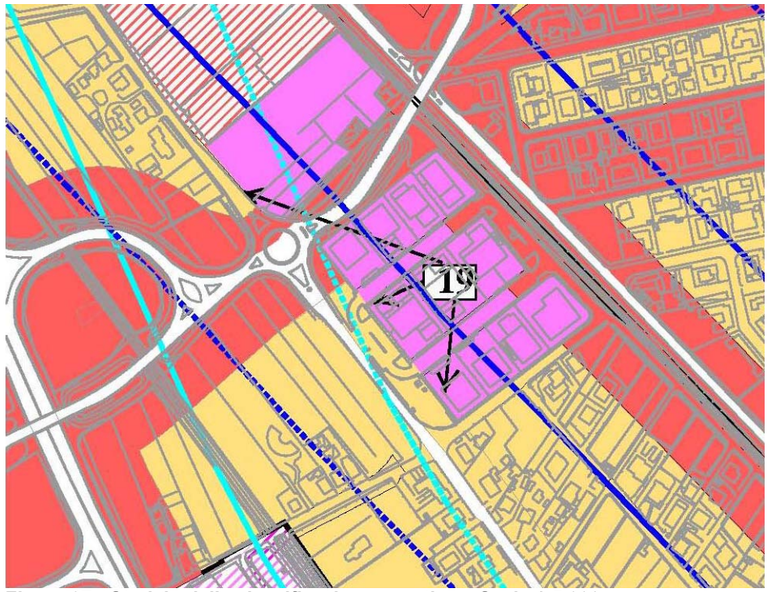


Figura 37 - Stralcio della classificazione acustica – Scala 1:5.000.

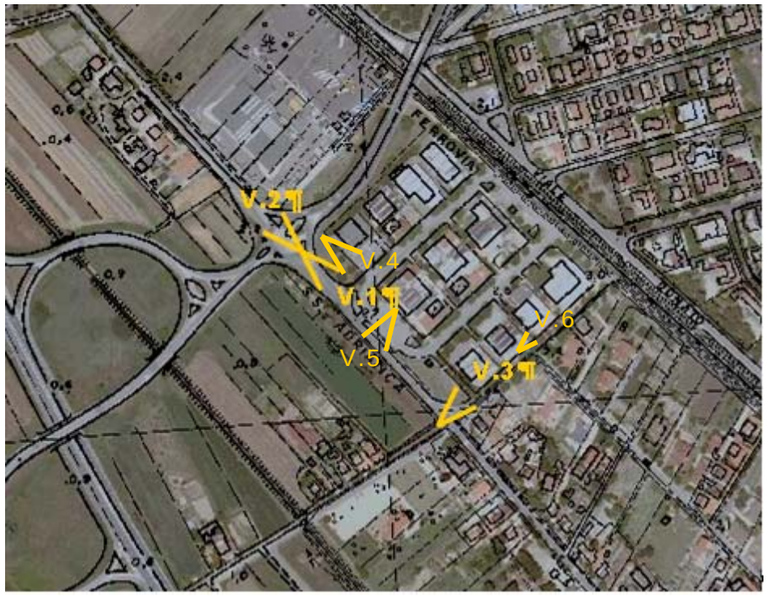


Figura 38 - Foto satellitare AGEA2008– Scala 1:5.000

COLLOCAZIONE DELL'AREA

L'area produttiva artigianale si trova nella porzione costiera del comune, nella località Valverde, nella porzione di territorio compresa tra l'asse ferroviario e via Litorale Marina a ridosso dell'ambito agricolo.

DESCRIZIONE DELLE CRITICITÀ

L'area, posta in classe acustica V, presenta criticità lungo il margine sud ed ovest dover è a contatto con due zone poste in classe acustica III e rappresentate rispettivamente da una zona residenziale e un'area agricola.

Un'immagine di tali ambiti è data nel primo caso dalle viste 3 e 6, nel secondo dalla vista 5.

Per quanto riguarda il margine ovest dell'area, a diretto contatto con la classe V si ha l'area parcheggio della scuola giuda e dei

Vista 1 –via litorale Marina – direzione SE.

Vista 2 – rotatoria via Litorale Marina con via Fossa – direzione Nord

Vista 3 - via 1° Maggio

Vista 4 – Parcheggio antistante l'area produttiva

Vista 5 –. Area posta sul lato opposto di via Litorale Marina

Vista 6 –.Particolare della via 1° Maggio.

restanti esercizi a carattere commerciale che sono presenti nella facciata rivolta verso via Litorale Marina del polo produttivo in esame; mentre l'area rurale interessa il territorio a cominciare dal confine con via litorale marina.

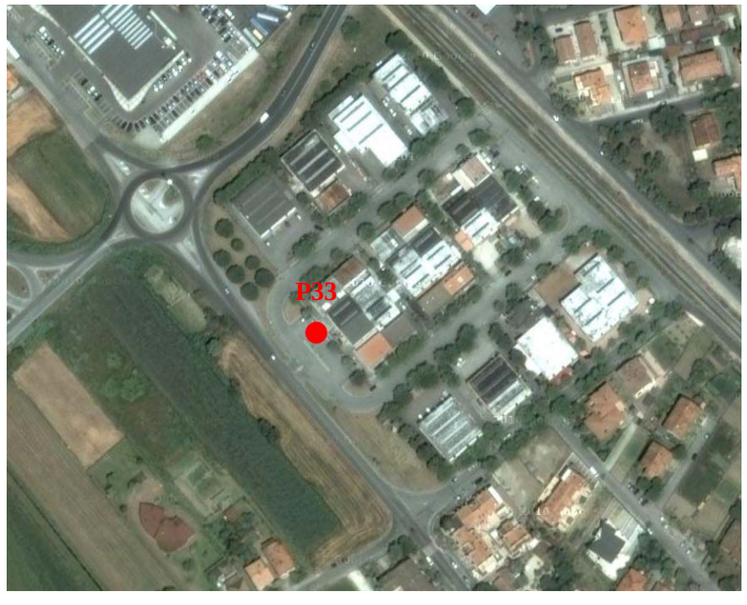
PRESENZA E TIPOLOGIA DI SORGENTI RUMOROSE

Le sorgenti sonore rintracciabili nell'ambito in esame e legate essenzialmente all'area produttiva sono principalmente date dal traffico indotto da e per l'area, in particolare di mezzi leggeri, e dalle relative operazioni di carico e scarico. Non si evidenziano in loco attività particolarmente rumorose e tutte sono comunque confinate in spazi interni chiusi.

Sull'area la principale sorgente sonora resta comunque il traffico circolante lungo via Litorale Marina dato che ci si trova in corrispondenza del raccordo tra questa, e quindi Cesenatico, e la SS16.

PRESENZA DI RILIEVI ACUSTICI

Sono disponibili due rilievi in loco in corrispondenza del punto indicato nella figura a seguire (P33), ossia in corrispondenza del parcheggio antistante l'area produttiva, di fronte alla scuola guida.



Si tratta di due rilievi di 24 h in continuo, uno svolto nel periodo estivo e l'altro durante la stagione invernale. I risultati in termini di livelli medi per periodo diurno e notturno sono riportati nella tabella sottostante.

Tabella 11 – Livelli sonori medi immessi per periodo.

rilievo	periodo	Periodo diurno (dB(A))	Periodo notturno (dB(A))
P33	16/02/03 -17/02/03	65,7	56,6
	21/09/02 -22/09/02	64,0	62,6

I risultati superano i limiti assoluti di classe III (60dB(A) D e 50 dB(A) N) in cui ricade il punto di misura sia durante il periodo diurno che in quello notturno, indipendentemente dalla stagione considerata. Si tratta di superamenti piuttosto significativi in quanto mediamente pari a circa 5 dB(A).

Si deve comunque tenere conto che ad oggi, rispetto al periodo 2002-2003 del rilievo, l'area presenta lungo via Litorale Marina il limite dei 30 km/h, al fine d ridurre il rumore prodotto dal traffico circolante lungo questa strada e a cui si deve imputare il massimo apporto di rumore sull'area.

VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ

Data la natura dell'area classificata in classe V e la vicinanza di un'area residenziale posta in classe III, tenuto conto dei valori registrati e la descrizione del contesto in cui si inserisce la zona produttiva in esame, si ritiene la criticità riscontrata come segue.

Criticità prioritaria	Criticità non prioritaria
☐	☒